

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "DE AMICIS"

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "DE AMICIS" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5240/U del 08/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/12/2021 con delibera n. 108

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Risorse professionali
- 1.3. Caratteristiche principali della scuola
- 1.4. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Priorità desunte dal RAV
- 2.3. Obiettivi formativi prioritari
- 2.4. Principali elementi di innovazione
- 2.5. Possibili aree di innovazione
- 2.6. Pratiche di valutazione
- 2.7. Piano di miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Traguardi attesi in uscita
- 3.3. Insegnamenti e quadri orario
- 3.4. Monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica
- 3.5. Ampliamento dell'offerta formativa
- 3.6. Attività previste in relazione al Piano



		<p>Nazionale Scuola Digitale (PNSD)</p> <p>3.7. Valutazione degli apprendimenti</p> <p>3.8. Azioni per la scuola dell'inclusione</p> <p>3.9. Piano della Didattica Digitale Integrata</p>
	<p>ORGANIZZAZIONE</p>	<p>4.1. Organizzazione</p> <p>4.2. Piano di Formazione Docenti e personale ATA</p> <p>4.3. Elenco reti e convenzioni</p>

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'Istituto Comprensivo De Amicis riunisce le scuole che rientrano nel Primo Ciclo di istruzione e formazione (come previsto nella Legge n. 53/2003, e della Scuola dell'infanzia).

È dislocato su 4 edifici con n. 5 plessi, così organizzati:

- n. 3 Infanzia:
 - Plesso Lopez
 - Plesso Montessori
 - Plesso Rodari
- n.1 Primaria
- n. 1 Scuola Secondaria di I Grado.



L'utenza gestita è pari a 674 alunni suddivisi per tutti e tre gli ordini di scuola.

Si caratterizza per la presenza di alunni quasi tutti con cittadinanza italiana. Globalmente il livello socio-economico di provenienza degli alunni si riferisce ad un background medio/basso ma con buone capacità di apprendimento e di inclusione.

Le opportunità di miglioramento e di innalzamento del livello socio-culturale sono date da:

- un buon livello di partecipazione delle associazioni e degli enti locali alla vita scolastica;
- sviluppo di dinamiche collaborative e cooperative all'interno delle singole classi

(tutoring, peer to peer, cooperative learning);

- un livello di partecipazione dei genitori con un congruo numero di famiglie collaborative.

Residuali sono le situazioni di svantaggio economico-sociale, cui la scuola fa fronte con interventi personalizzati. In un siffatto contesto geografico-culturale, l'Istituto rappresenta un buon elemento di aggregazione sociale e culturale. In genere, positivi risultano la motivazione e l'interesse da parte delle famiglie verso le proposte educative.



La prima preoccupazione della scuola è quella di offrire risposte concrete ai bisogni e alle aspettative dell'utenza, attraverso la costruzione di un progetto di apprendimento e di educazione rispettoso delle diverse tappe di crescita e di sviluppo evolutivo, in un'ottica di condivisione e soddisfazione delle parti interessate.

La scuola è chiamata a rispondere alle seguenti esigenze:

- offrire un servizio formativo che sia al passo con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze del mercato del lavoro;
- caratterizzarsi per una funzione aggregativa che possa sviluppare i livelli di socializzazione e di integrazione;
- svolgere una funzione educativa che miri a prevenire e/o a circoscrivere i fattori di rischio e le diverse forme di dipendenza e di devianza.

PUNTI DI FORZA - Tra i suoi punti di forza l'Istituto può vantare:

- Particolare attenzione riservata a tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali disabilità, svantaggio socio-economico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale, disturbi specifici di apprendimento;
- rapporto dialogico continuo e propositivo con le famiglie, finalizzato a monitorare e prevenire eventuali criticità sia a livello didattico-educativo che empatico-emozionale;
- servizi aggiuntivi di mensa, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, destinati sia alle scuole dell'infanzia, sia alle classi a tempo pieno della scuola primaria;
- apertura al territorio attraverso la predisposizione di reti di collaborazione con associazioni, enti e stakeholders territoriali, finalizzate a creare il collante con l'extra scuola in un rapporto collaborativo che mira all'arricchimento dell'offerta formativa;

- implementazione della dotazione tecnologica e potenziamento della rete internet, attraverso interventi strutturati volti ad offrire all'utenza scolastica strumenti di crescita formativa e di apertura al mondo.

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che richiede il controllo di una serie di processi legati a compiti istituzionali, gestionali (di persone e di risorse), rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento.

Tale complessità oggettiva richiede la definizione specifica di ruoli e responsabilità, oltre alla capacità organizzativa in grado di garantire operativamente la funzionalità dell'intero sistema.



Per svolgere questo compito il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione:

- di uno staff organizzativo interno a supporto e monitoraggio dei processi primari;
- di una rete che permetta di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse esterne cointeressata alla funzione sociale ed educativa della scuola (l'Amministrazione Comunale, le associazioni culturali e sociali agenti sul territorio, le eventuali altre agenzie educative, eventuali collaboratori esterni per lo sviluppo di specifici progetti, le Reti di scuole a livello provinciale e regionale);
- della presenza attiva dei genitori nella vita scolastica, in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

La scuola promuove occasioni di:

- di incontro;
- di collaborazione a livello individuale e di gruppo;
- di scambio di informazioni.

Dal punto di vista finanziario, il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, integrate a livello locale con le risorse destinate alla scuola dai Piani annuali per il Diritto allo studio delle Amministrazioni Comunali, a cui competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli arredi e delle attrezzature e dal contributo volontario delle famiglie, che serve a finanziare progetti con ampia ricaduta.

VINCOLI - Gli elementi vincolanti alla realizzazione delle opportunità sono:

- vincoli burocratici alla elaborazione di risposte rapide a problemi concreti e alle reali necessità che si presentano quotidianamente;
- la necessità di consolidare la formazione permanente nel campo dell'inclusione scolastica di alunni con cittadinanza non italiana;
- la presenza di alunni provenienti da famiglie svantaggiate;
- assenza di un'adeguata comunicazione interculturale;
- diversificazione nell'accesso all'informazione digitalizzata.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI - La qualità delle strutture scolastiche nei 4 edifici presenta una realtà variegata, con situazioni strutturali adeguate e messe a norma di sicurezza e situazioni ancora da adeguare con interventi da programmare.



I plessi sono dotati di ambienti idonei alle attività didattiche e servizi adeguati, aree esterne per attività ludiche/motorie, locali adibiti alle attività laboratoriali per una fruizione multimediale sia nella scuola primaria che secondaria, alla refezione scolastica nella scuola primaria.

Lo sviluppo vorticoso della tecnologia digitale ha rivoluzionato la società. La nuova cultura digitale ha fatto in modo di diffondere, sempre più, dispositivi tecnologici che si sono integrati nella vita quotidiana rivoluzionando le dinamiche sociali, i linguaggi di base e di conseguenza la scuola.

Il piano nazionale scuola digitale (PNSD) dichiara:

“Il Piano risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life - long) e in tutti i contesti della vita formali e non formali (life - wide)”.

Pertanto l'Istituto De Amicis prevede

- Un coordinamento ed una gestione assidui delle risorse tecnologiche ed informatiche esistenti

- La partecipazione a progetti finalizzati alla promozione e all'uso di didattica con le nuove tecnologie
- La promozione di nuovi software e applicazioni
- La diffusione e la partecipazione ad eventi proposti dal territorio e/o dal ministero coinvolgendo studenti e docenti
- L'utilizzo delle nuove tecnologie sia come integrazione alla didattica curricolare sia come strumento di erogazione di una eventuale Didattica Digitale Integrata in situazioni di emergenza.

A tal proposito la strumentazione informatica e digitale nella Scuola Secondaria di I Grado (Plesso Isonzo) è stata potenziata con la presenza delle LIM e computer in tutte



le aule e con nuove postazioni multimediali nell'aula informatica. Nell'ultimo anno scolastico la scuola ha ampliato il suo patrimonio strutturale e infrastrutturale relativo alle dotazioni di dispositivi digitali, anche nella scuola primaria, dotando le aule di touch screen, finestre aperte sul mondo, che

permettono agli alunni di ampliare le proprie conoscenze attraverso sistemi innovativi e funzionali all'arricchimento della proposta didattica. Ciò è stato possibile sfruttando le risorse ministeriali e regionali messe a disposizione per la gestione dell'emergenza COVID.

Nello specifico:

- Con le risorse di cui al DL 18/2020 la scuola si è dotata di n. 50 Tablet + SIM;
- Con le risorse regionali di cui alla AD n. 37 del 14/04/2020 la scuola si è dotata di n. 15 Tablet;
- Con le risorse di cui al DL 34/2020 la scuola ha acquistato il servizio di manutenzione del software e hardware;
- Il Comune, inoltre, ha dotato la scuola di n. 35 tablet + 73 SIM

La scuola ha, inoltre, partecipato al PON FESR "Smart Class I Ciclo" (Aviso 4878 del 17/04/2020) con le cui risorse ha potenziato il laboratorio di informatica con l'acquisto di n.17 pc notebook +2PC fissi ed ha potenziato l'impianto infrastrutturale legato alla rete wi-fi nel plesso della scuola media.

Grazie alle risorse *"Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"* la scuola si doterà di ulteriori attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e della organizzazione scolastica.

Infine, con la partecipazione al PON/FESR Candidatura azione 13.1.1A "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" si attuerà il potenziamento della rete internet attraverso la realizzazione di reti locali, cablate e wireless nella scuola.



Tali dotazioni permettono già di poter svolgere in maniera organizzata le attività di didattica a distanza e di didattica digitale integrata.

Si prevede l'acquisto di ulteriori attrezzature in considerazioni dell'assegnazione di risorse ministeriali del c.d Decreto Ristori.



Nei plessi della Primaria l'implementazione della dotazione tecnologica è stata potenziata, mentre nella Scuola dell'Infanzia è da potenziare: l'Istituzione scolastica, infatti, si è impegnata a implementare concretamente nell'immediato futuro le aule con supporti informatici, didattici e multimediali adeguati. Sono già in dotazione agli alunni della scuola primaria, infanzia e media i tablet e pc per lo svolgimento della DDI.

Gli edifici scolastici sono dotati tutti di giardino, facilmente raggiungibili e non sovraffollati. I finanziamenti di cui si dispone sono di provenienza prevalentemente statale e finalizzati all'innovazione tecnologica.

La dotazione tecnologica ed informatica della scuola, dopo un primo rinnovamento che ha riguardato la Scuola Secondaria di I Grado, è stata implementata anche presso la Scuola Primaria. Sono previste azioni in tal senso anche per la Scuola dell'Infanzia non appena sarà completato il piano di rinnovamento per la scuola Primaria. Le azioni in tal senso sono orientate a fornire strumenti tecnologici che permettano di supportare l'offerta formativa, rispondendo alle esigenze prioritarie del PTOF.

VINCOLI - Gli elementi vincolanti alla realizzazione delle opportunità potenziali sono:

- necessità di utilizzare rapidamente risorse umane ed economiche per risolvere esigenze e situazioni non programmabili;
- la diversa ubicazione dell'Istituto nei 4 edifici con esigenze diverse e diversificate;
- la mancanza di reperibilità di finanziamenti aggiuntivi da parte di aziende che operano sul territorio.

Il "De Amicis" intende attivare e perseguire l'obiettivo prioritario di costruire un percorso educativo e di apprendimento che conservi la memoria del passato, ascolti i segni del presente, guardi con responsabilità al futuro e al territorio. Le sue specificità sono:

- consapevolezza della propria storia, delle tradizioni, della lingua, dei saperi, delle testimonianze;
- accoglienza e Inclusione, per favorire i rapporti socio-affettivi tra gli alunni valorizzando le differenze e favorendo l'incontro tra culture differenti e le diverse realtà del territorio;
- organizzazione degli spazi, così da avere aule allegre, spaziose, colorate, in grado di rendere piacevole e gratificante l'apprendimento e di favorire le relazioni;
- una scuola dialogante con le altre agenzie educative del territorio (enti, associazioni, etc.);
- una scuola che guardi lontano, nel futuro - attraverso la tecnologia - e nello spazio, verso l'Europa;
- un'Istituzione che valorizzi la continuità educativa e formativa tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado, prevedendo percorsi comuni e scambio continuo di informazioni.



RISORSE PROFESSIONALI

FABBISOGNO DI ORGANICO

Premessa

Le presenti linee di indirizzo sono volte ad orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei propri piani dei fabbisogni di personale, secondo le previsioni degli articoli 6 e 6-ter del decreto legislativo n. 165/2001, come novellati dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 75 del 2017.



Le novità introdotte dal citato decreto legislativo n. 75 del 2017 sono finalizzate a mutare la logica e la metodologia che le amministrazioni devono seguire nell'organizzazione e nella definizione del proprio fabbisogno di personale.

Il piano triennale del fabbisogno deve essere definito in coerenza e a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa che, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini.

Presenza di un Assistente Tecnico per 1 giorno a settimana per supporto all'uso delle tecnologie informatiche, come da assegnazione ministeriale nella fruizione della DDI.

Docente di Potenziamento Scuola dell'infanzia.

Docente di Potenziamento per la scuola primaria

Docente di Potenziamento per la Scuola Secondaria di Primo Grado

Insegnante covid per recupero apprendimenti scolastici.

Personale ATA covid.

Consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi 3 anni, si prevede un sostanziale incremento di classi e di docenti:

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

Scuole	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2022-23	27	10	12 sezioni a tempo pieno (40 ore)
	a.s. 2023-24	27	10	12 sezioni a tempo pieno (40 ore)
	a.s. 2024-25	27	10	12 sezioni a tempo pieno (40 ore)
Scuola primaria	a.s. 2022-23	39	13	15 classi a tempo normale (27 ore) 5 classi a tempo pieno (40 ore)

a.s. 2023-24	40	14	15 classi a tempo normale (27 ore) 6 classi a tempo pieno (40 ore)
a.s. 2024-25	40	14	6 classi a tempo pieno (40 ore)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2022-23	a.s. 2023-24	a.s. 2024-25	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
Sostegno	4	4	4	Classi a Tempo normale
A022 (lettere)	3 (6 classi)	3 (6 classi)	3 (6 classi)	"
A028 (matematica)	2 (6 classi)	2 (6 classi)	2 (6 classi)	"
A025 (inglese)	1 (6	1 (6	1 (6	"

	classi)	classi)	classi)	
A025 (francese)	1 (6 classi)	1 (6 classi)	1 (6 classi)	"
A001 (arte)	1 (6 classi)	1 (6 classi)	1 (6 classi)	"
A030 (musica)	1 (6 classi)	1 (6 classi)	1 (6 classi)	"
A049 (ed. fisica)	1 (6 classi)	1 (6 classi)	1 (6 classi)	"
A060 (tecnologia)	1 (6 classi)	1 (6 classi)	1 (6 classi)	"

b. Posti per il potenziamento

Tipologia	n. docenti	Motivazione
POSTO COMUNE INFANZIA	1	Esigenza progettuale: potenziamento dell'inclusione scolastica e continuità didattica.

POSTO COMUNE PRIMARIA	3	<p>Esigenza progettuale: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche a supporto dell'attività laboratoriale e per gruppi. Attività di potenziamento, recupero, organizzazione, programmazione, progettazione e coordinamento.</p>
EDUCAZIONE MUSICALE A030	1	<p>Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali.</p>

	<p>Propedeutica al corso musicale delle Scuole Secondarie e insegnamento dello strumento nelle secondarie.</p> <p>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche a supporto dell'attività laboratoriale e di gruppo.</p>
--	--

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
-----------	----

Assistente amministrativo	4 (2 didattica + 2 amministrativa)
Collaboratore scolastico	17 (5 plessi, di cui 4 con tempo pieno a 40 ore)

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

I.C. "DE AMICIS" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	<u>ISTITUTO COMPrensIVO</u>
Codice	FGIC855008
Indirizzo SAN	PIAZZA MONSIGNOR LOPEZ, 23 SAN FERDINANDO DI PUGLIA 71046
Telefono	0883621040
Email	FGIC855008@istruzione.it
Pec	fgic855008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivodeamicis.edu.it

LOPEZ (PLESSO)

Ordine scuola	<u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u>
Codice	FGAA85507B

Indirizzo VIA ISONZO SAN FERDINANDO DI PUGLIA 71046

MONTESSORI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice FGAA85508C

Indirizzo VIA GRONCHI SAN FERDINANDO DI PUGLIA 71046

RODARI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice FGAA85509D

Indirizzo VIA TOGLIATTI S.FERDINANDO DI PUGLIA 71046

PRIMARIA "DE AMICIS" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice FGEE85503C

Indirizzo PIAZZA MONSIGNOR LOPEZ, 23 SAN FERDINANDO DI PUGLIA



L'Istituto Comprensivo "E. DE AMICIS ", nato formalmente almeno nove anni fa, affonda le sue radici nella storia e nella cultura di questo Comune.

L'edificio centrale di Piazza Mons. Lopez ne è il simbolo, a testimonianza di un percorso che ha inizio nel lontano 1933, anno della sua costruzione.

Tuttavia l'esperienza nuova dell'Istituto Comprensivo impone una riflessione profonda da parte dell'intera Comunità scolastica sulla missione di questa nuova realtà educativa.

Il "De Amicis" intende avviare un percorso educativo e di apprendimento che conservi la memoria del passato, ascolti i segni del presente, guardi con responsabilità al futuro e al territorio.

Le sue specificità sono:

- consapevolezza della propria storia, delle tradizioni, della lingua, dei saperi, delle testimonianze;
- accoglienza e Inclusione, per favorire i rapporti socio-affettivi tra gli alunni, valorizzando le differenze e favorendo l'incontro tra culture differenti e le diverse realtà del territorio;
- organizzazione degli spazi, così da avere aule allegre, spaziose, colorate, in grado di rendere piacevole e gratificante l'apprendimento e di favorire le relazioni;
- una scuola dialogante con le altre agenzie educative del territorio (enti, associazioni, etc.);
- una scuola che guardi lontano, nel futuro - attraverso la tecnologia - e nello spazio, verso l'Europa;
- un'Istituzione che valorizzi la continuità educativa e formativa tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado, prevedendo percorsi comuni e scambio continuo di informazioni.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori con collegamento ad internet	5
Disegno	1
Informatica	2
Lingue	1
Musica	1
Scienze	1
Biblioteche Classica	1
Aule Magna	1
Proiezioni	1
Strutture sportive	
Palestra	2



Servizi	
Mensa	2
Attrezzature multimediali	
PC e Tablet presenti nei Laboratori	135
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)	15
PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	15
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Per il triennio 2022-2025 l'Istituto Comprensivo De Amicis intende:

- Promuovere il successo formativo di ogni alunno, anche in riferimento alle nuove norme introdotte in materia di valutazione e certificazione delle competenze previste dal Dlgs. n. 62 del 13 aprile 2017.
- Promuovere l'inclusività e lo star bene a scuola, anche alla luce di quanto previsto dal Dlgs. n. 66 del 13 aprile 2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità" come modificato dal Dlgs. n. 96 del 7 agosto 2019.
- Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola
- Porre attenzione all'ambiente e alla promozione di una cultura della biodiversità e della sostenibilità, anche in riferimento all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015.
- Potenziare la relazione Scuola-Territorio.
- Sostenere la crescita di un modello di Scuola/Comunità che promuova il dialogo e forme efficaci di collaborazione con le famiglie per sostenere gli alunni nei diversi momenti del loro percorso formativo nell'ottica della corresponsabilità educativa.

- Promuovere e sviluppare mentalità e modalità di lavoro di tipo “collegiale”.
- Progettare per competenze e realizzare un’offerta formativa nella prospettiva dell’unitarietà dei saperi, rispondendo all’esigenza della doppia linea formativa auspicata dalle Indicazioni ministeriali: in verticale, per l’impostazione di una formazione che possa continuare lungo tutto l’arco della vita; in orizzontale, come collaborazione attenta con tutti gli attori educativi extrascolastici.
- Assumere l’impianto curricolare e disciplinare quale punto cardine nella progettazione dell’offerta formativa, con particolare riguardo alle sue intersezioni e alle interdipendenze dei saperi, orientando la didattica e la sua organizzazione all’integrazione armonica del curriculum obbligatorio con le attività opzionali, laboratoriali, integrative ed extracurricolari.

Tutto ciò premesso, il nuovo PTOF, relativo al triennio 2022/2025, individua i seguenti obiettivi:

1. Rafforzare il processo di inclusione della scuola individuando con chiarezza le aree in cui intervenire per rimuovere tutte le barriere che impediscono la partecipazione e il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento, in situazioni di svantaggio socio-economico e/o linguistico (L2).



Ciò può essere ottenuto:

- a. rendendo inclusivi ambienti e metodologie didattiche attraverso la diffusione di un approccio bio-psico- sociale della disabilità e la creazione di protocolli procedurali e strategie didattiche innovative in grado di creare degli ambienti di apprendimento realmente inclusivi;
- b. sviluppando una didattica universale (Universal Design for Learning) e altre metodologie innovative, anche attraverso il rafforzamento della didattica digitale e la sperimentazione con strumentazioni informatiche;



- c. definendo percorsi formativi personalizzati e condivisi incrementando tutte le attività riferite sia ad azioni di recupero degli studenti in difficoltà sia al potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi della legge 107/2015;
2. Sviluppare le nuove modalità di valutazione introdotte nella scuola primaria dall'Ordinanza 172 del 4/12/2020 e correlate Linee Guida: applicazione dei principi di valutazione formativa e autovalutazione come previsti dal Decreto Legislativo 62/2017 che ha dettato nuove norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo, in cui le procedure valutative costituiscono un concreto sostegno al miglioramento dei processi d'apprendimento e d'insegnamento;
3. Integrare e sperimentare il curriculum trasversale di educazione civica dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria attraverso progetti capaci di sviluppare la cura dell'ambiente e la sostenibilità nonché un clima di legalità e lotta a tutte le forme di violenza morale e fisica, incluse le forme di bullismo e cyberbullismo, anche attraverso la creazione di regolamenti integrativi d'istituto;
4. Potenziare l'offerta formativa allineando il più possibile la qualità dell'offerta agli standard internazionali, alle nuove competenze europee e alla vision e mission della scuola in un'ottica di progettualità di istituto che sia condivisa da tutto il personale docente, individuando in maniera più puntuale quali progetti del PTOF possono avere una ricaduta sulla maggior parte degli alunni/e dell'Istituto evitando una eccessiva frammentarietà:
 - a. Partecipare a progetti nazionali e internazionali che possano contribuire sia alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, connessi con l'utilizzo sistematico delle tecnologie con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito del Piano Nazionale della Scuola Digitale, sia a processi di internazionalizzazione dell'istituto attraverso il progetto Erasmus e le iniziative eTwinning;

- b. Integrare l'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio, con particolare riferimento alle iniziative sostenute dalle reti cui la scuola aderisce e in collaborazione con le agenzie locali, le università e con l'Amministrazione comunale, con apertura della scuola anche oltre gli orari convenuti per legge, per dare ulteriore disponibilità e aiuto alla comunità e alle famiglie;
 - c. Sviluppare un'alleanza con le famiglie degli alunni al fine di rafforzare l'intervento educativo e formativo della scuola nonché garantire un miglioramento dell'offerta formativa, come indicato nel patto di corresponsabilità dell'Istituto;
 5. Aggiornare e integrare il curriculum verticale d'Istituto coinvolgendo i tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) al fine di assicurare aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto Comprensivo. Attuazione processuale di orari didattici con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.

Per la valorizzazione del personale della scuola, l'IC De Amicis attiverà le seguenti azioni formative.

Per il personale docente:

- Attività specifiche di formazione-aggiornamento che consentano nel triennio un'efficace e diffusa innovazione della didattica, la creazione di una Comunità di pratica, luogo fisico e virtuale di formazione peer-to-peer che favorisca la condivisione di buone pratiche tra colleghi, al fine di contribuire al miglioramento degli esiti scolastici degli alunni (vedi creazione di un repository d'istituto e incremento della didattica digitale integrata);
- Formazione per tutti i docenti per l'elaborazione e la revisione dei piani educativi individualizzati (PEI) e l'inclusione scolastica secondo il modello dell'International Classification of Functioning
- Disability and Health (ICF) e dei diritti umani (Convenzione Internazionale ONU dei

- Diritti delle Persone con Disabilità, 2006)
- Formazione Universal Design for Learning (UDL) in linea con la formazione del progetto Erasmus;
 - Formazione per l'aggiornamento dei curricoli, incluso il curricolo trasversale dell'educazione civica;
 - Formazione per l'uso di nuove tecnologie al fine di potenziare l'apprendimento degli alunni.;
 - Formazione sicurezza

Per il personale ATA:

- Potenziare, sviluppare e introdurre delle competenze dei settori tecnico e amministrativo al fine della dematerializzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica. Prevedere attività di formazione per sostenere un processo di digitalizzazione della segreteria didattica e una maggiore partecipazione del personale amministrativo alla realizzazione di progetti didattici come previsto dal nuovo CCNL e con un conseguente maggior accesso ai compensi;
- Prevedere formazione relativa al rafforzamento delle procedure di contenimento della diffusione del virus, misure igienico-sanitarie, pulizia, sicurezza, privacy e contabilità.



LINEE DI INDIRIZZO – Al fine di migliorare l'impianto operativo della scuola e favorire crescita collettiva, l'Istituto si attiverà per promuovere, nel corso del nuovo triennio:

- Revisione del RAV per regolare al meglio il piano di Miglioramento vista la situazione pandemica ancora in corso il cui impatto ha modificato condizioni di partenza e ha richiesto aggiustamenti alle attività programmate e alle azioni finalizzate al raggiungimento di priorità e conseguenti traguardi;
- Revisione del Piano di Miglioramento;
- Revisioni dei regolamenti (patto di corresponsabilità, regolamento d'istituto, Piano DDI; misure di prevenzione; uso di piattaforme digitali);
- Revisione dei curricoli di Istituto incluso l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e correlata rubrica valutativa;
- Attivazione classe di Strumento musicale scuola secondaria di primo grado;

- Attivazione di classi/sezioni a curvatura sportiva/scientifica (STEM)//linguistica (inglese);
- Sviluppare e implementare le nuove modalità di valutazione della scuola primaria;
- Completare il processo di cambiamento per la valutazione della scuola primaria;
- Inserire procedure di valutazione per la scuola dell'infanzia nell'ottica di una continuità con la scuola primaria;
- Individuare modalità e criteri per il recupero e il potenziamento degli apprendimenti;
- Realizzare attività di collaborazione con gli enti del territorio e le reti la cui adesione e avvenuta tramite protocolli e convenzioni.

SCELTE DI AMMINISTRAZIONE - Le suddette linee d'indirizzo si propongono l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio scolastico, in sintonia con le innovazioni tecnologiche, per garantire il successo formativo e la valorizzazione delle eccellenze, mantenendo l'impegno a sostenere tutti senza lasciare indietro nessun alunno. Il modo di operare deve tener conto costantemente dei seguenti aspetti:

- centralità dell'interesse verso lo studente e della soddisfazione delle attese dell'utenza;
- prevenzione della dispersione scolastica e prospettiva crescente del pieno successo formativo;
- costanza nel perseguire il ruolo che è proprio in ambito territoriale;
- affermare una scuola formatrice di competenze culturali e professionali;
- valorizzazione delle risorse umane;
- continuo miglioramento del clima relazionale;
- realizzazione di azioni di monitoraggio delle attività previste dal PTOF ritenute fondamentali per introdurre eventuali interventi correttivi e per sviluppare una cultura della rendicontazione e di riflessione sullo sviluppo e l'impatto in termini di apprendimento delle attività previste dal PTOF al fine di introdurre azioni di miglioramento, processi di pianificazione organizzativa, verifica e valutazione dei percorsi formativi.

Ne consegue che le risorse economiche e finanziarie, che confluiranno alla scuola, saranno finalizzate alla realizzazione delle linee d'indirizzo sovraesposte, attraverso

l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e troveranno, quindi, concretezza nelle progettazioni specifiche, nel Programma Annuale e nella Contrattazione Integrativa d'Istituto.

In merito all'organizzazione e funzionamento dei servizi generali e amministrativi, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs n. 165/2001, per le presenti linee di indirizzo, si confermano alla DSGA, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima, con l'obiettivo di effettuare interventi importanti per l'installazione ex novo di punti informatici di comunicazione, la realizzazione di una nuova modalità di collegamento telefonico ed il miglioramento del cablaggio con l'adeguamento alle crescenti necessità di accesso alla rete, all'utilizzo del Registro elettronico e dei touch screen, per rispondere appieno ai bisogni, superando situazioni di criticità.

PERCORSI DIDATTICI E VALUTAZIONE



Il curricolo - Nella scuola ogni percorso di apprendimento deve essere organizzato integrando la dimensione didattica, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, e la dimensione educativa, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità.

A questi due aspetti risponde il curricolo verticale che interessa i tre ordini di scuola e che rappresenta il riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea con le Indicazioni Nazionali.

La progettazione didattica - Lo scopo dell'attività formativa è quello di permettere a ciascun individuo coinvolto nel sistema formativo l'acquisizione di competenze e abilità. Sulla base di questo assunto i docenti impostano le attività didattiche attraverso sistematici documenti di programmazione redatti sulla base dei bisogni individuati, delle osservazioni emerse e attuato attraverso le Unità di Apprendimento (UdA) che comprendono le proposte progettate ed effettivamente realizzate nel corso

dell'anno scolastico, valutate nei documenti di valutazione.

La **valutazione** - Nel rispetto del sistema di progettazione dell'Istituto, la valutazione è di tipo formativa, tesa a promuovere e sostenere lo sviluppo dei processi apprenditivi mediante l'eliminazione di eventuali ostacoli e l'individuazione di forme compensative d'aiuto per garantire a tutti il pieno successo formativo.



L'attività valutativa dei singoli docenti riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze ed il comportamento sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento.

I criteri, gli indicatori, le corrispondenze, le note esplicative delle valutazioni, dei giudizi sintetici per la valutazione del comportamento, del giudizio globale e i livelli della certificazione delle competenze sono esplicitati in maniera dettagliata nel Documento di Valutazione dell'Istituto.

A seguito dell'attività di monitoraggio continua, l'Istituto ha deciso di perseguire, come obiettivi a lungo termine, il miglioramento delle aree relative ai risultati scolastici e alle prestazioni nell'ambito delle prove nazionali standardizzate.

Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie poiché la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettivi e relazionali.

ATTIVITA' DI INCLUSIONE

L'Istituto presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno.

Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in

classe.

Il PDF è la descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle difficoltà che dimostra di incontrare e alle potenzialità a breve e medio termine. Il PEI presenta i progetti didattico-educativi e illustra le forme di inclusione, le metodologie e le strategie spendibili nei contesti didattici.



Particolare attenzione è rivolta agli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD). I docenti attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PdP), a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il PdP è il documento redatto con la collaborazione della famiglia, che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico.

Istruzione domiciliare - La scuola attiva un progetto di istruzione domiciliare per alunni che, a seguito di gravi patologie, siano impossibilitati a frequentare la scuola. Gli interventi didattico-educativi saranno mirati all'acquisizione delle abilità, conoscenze e competenze progettate per la classe di appartenenza.

ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Attività di continuità - Nella progettazione delle attività didattiche vengono adottate delle linee metodologiche generali e condivise, il cui scopo ultimo è fornire all'allievo i mezzi per sviluppare competenze personali e per acquisire la consapevolezza necessaria per diventare uomini e cittadini. L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative.

Attività di orientamento - L'Istituto ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico, trasversale alle discipline, che costituisce un valido punto di riferimento per diverse attività dell'offerta formativa con lo scopo di accompagnare il processo di crescita, stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé e dei propri interessi ed attitudini.



ALLEGATI:

ATTO_DI_INDIRIZZO.pdf

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

L'Istituto Comprensivo è una agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società.

È piena, tra tutti gli operatori scolastici, la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la Scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita. L'identità di una scuola nasce dal connubio di *VISION* e *MISSION*.

La *VISION* dell'Istituto Comprensivo "De Amicis" di San Ferdinando di P. si fonda sul concetto di Scuola come **polo educativo** aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Una Scuola dunque che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi.

Una Scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli

enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità.

Una Scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.

L'Istituto Comprensivo "De Amicis", nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri.

La Scuola si prefigge di rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili.

Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento.

La *MISSION* è la ragione esistenziale di una Scuola, cioè risponde alla domanda "perché esisto" come istituzione. La *MISSION* è sempre specifica di una Scuola, rappresenta il mandato interpretato nel proprio contesto di appartenenza. Le scuole sono diverse, hanno caratteristiche che portano a rispondere in modo difforme al mandato istituzionale.

Con il termine *MISSION* si vuole indicare:

- l'identità e le finalità istituzionali della Scuola (come si vede e si percepisce la Scuola);
- il "mandato" e gli obiettivi strategici della Scuola (cosa si intende fare per adempiervi).

Essa rappresenta la strada da percorrere per formulare e realizzare la *VISION* e serve a definire le risorse che devono essere impegnate per raggiungerla. Essa aiuta, altresì, le persone all'interno dell'organizzazione a comprendere meglio le priorità del lavoro quotidiano e soprattutto funge come punto di riferimento nelle attività di pianificazione, quando si tratta di definire il Piano dell'Offerta Formativa.

L'Istituto Comprensivo "De Amicis" pone come propria *MISSION*: **garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo** favorendo:

1. La maturazione e la crescita umana;
2. Lo sviluppo delle potenzialità e personalità;
3. Le competenze sociali e culturali.

Per queste motivazioni saranno privilegiate:

- INCLUSIVITÀ;
- MULTICULTURALITÀ;
- APERTURA ALLA NUOVE TECNOLOGIE applicate alla formazione e alla didattica.

Il curricolo è lo strumento di lavoro per una progettazione didattica condivisa. E' stato integrato con l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Legge 20 agosto 2019, n 92; DM 22 giugno 2020, n 35) e le ripercussioni dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 sull'offerta formativa che ha generato il Piano Scuola 2021/22 (Nota n.257 del 06.08.2021) e le Linee guida per la DDI (DM 7 agosto 2020, n.89) dei docenti con particolare attenzione alla gestione delle dinamiche sociali, scolastiche ed emotive del gruppo-classe.

PRIORITA'	TRAGUARDI
<p>Sviluppare le competenze digitali degli alunni.</p> <p>Acquisire la metodologia fondamentale della didattica laboratoriale per un sapere e un saper fare significativo, collaborativo e tecnologico, nel significato proprio dell'applicazione del sapere in contesti diversi.</p>	<p>Raggiungere la media del 99% di esiti positivi in tutte le classi dell'istituto, in termini di acquisizione delle competenze e di risultati di apprendimento.</p>

PRIORITA'	TRAGUARDI
<p>Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi sia per italiano sia per matematica e migliorare gli esiti degli studenti delle classi terze di Scuola Secondaria di I grado.</p>	<p>Rientrare nei valori di riferimento del Sud e Isole.</p> <p>Rientrare nei valori di riferimento nazionali.</p>

PRIORITA'	TRAGUARDI
<p>Sviluppare le competenze chiave degli</p>	<p>Raggiungere la media del 99% di esiti</p>

alunni ed in particolare educare alla cittadinanza attiva, al rispetto di regole e comportamenti sociali.

Acquisire la metodologia fondamentale della didattica per competenze in un'ottica di interdisciplinarietà.

positivi in tutte le classi dell'istituto, incrementando il grado di acquisizione delle competenze di educazione civica.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Gli obiettivi prioritari della scuola sono: consentire a tutti gli alunni di sviluppare le competenze di base ed acquisire le competenze digitali per una cittadinanza globale, per un successo scolastico a medio/lungo termine, nell'ottica di un uso permanente della DDI come supporto alla didattica in presenza, anche dopo il superamento della fase emergenziale.



L'attenzione al miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali deve essere accompagnata da un adeguato processo valutativo, articolato nelle diverse fasi iniziale, in itinere e finale.

Nell'area delle competenze chiave europee è stata riservata una priorità specifica per l'apprendimento di Educazione Civica per sviluppare al meglio una coscienza più critica e consapevole, attraverso l'acquisizione di un senso rinnovato del diritto.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 11) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Si ritiene che tali finalità possano migliorare l'offerta didattica attraverso una programmazione curricolare per competenze, l'applicazione della didattica laboratoriale innovativa e l'analisi attenta delle pratiche valutative interne. Ciò favorirà il continuo miglioramento dell'Istituto e la redazione del documento del bilancio sociale che aiuta a costruire fiducia, facendo conoscere l'impegno che viene messo quotidianamente nel lavoro del docente.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'emergenza sanitaria che abbiamo vissuto e che tuttora stiamo vivendo ha costretto la classe docente italiana a confrontarsi repentinamente con nuove modalità di insegnamento, che ormai fanno parte della quotidianità delle classi.



La didattica in presenza è stata sostituita dalla didattica a distanza e dalla didattica mista al fine di fronteggiare, con gli strumenti idonei, gli eventuali periodi di sospensione. L'animatore digitale e il team digitale, continuano a supportare i docenti nell'uso della piattaforma GSUITE-Applicazione Meet e del Registro elettronico e a guidare le famiglie nell'uso dei nuovi mezzi di comunicazione. La Scuola ha cercato di formarsi/aggiornarsi aderendo alle proposte formative del MIUR, dell'USR, del Majorana di Brindisi, della Scuola Polo Ambito PU10 BAT3 e di altri Enti riconosciuti ed ha adottato la piattaforma istituzionale Meet di GSUITE per svolgere la didattica a distanza e le attività collegiali nel rispetto della privacy.

Le modalità e le pratiche adottate non verranno abbandonate, ma verranno meglio strutturate (DDI) per fronteggiare qualsiasi stato di emergenza.

L'Istituto intende progettare pratiche di insegnamento /apprendimento che possano sviluppare processi innovativi, quali "didattica per problemi", "didattica per competenze", "didattica per ambienti di apprendimento", attraverso l'utilizzo di risorse multimediali quali:

1. Rete WI FI per una nuova dimensione didattica
2. Ambienti digitali per una didattica interattiva, innovativa e inclusiva: touche screen e PC in

tutte le aule della scuola media, laboratori multimediali nel plesso della scuola primaria e media, piattaforma GSUITE

3. Docenti in rete per una formazione permanente e coinvolgente

4. Scuola-famiglia comunicare e condividere con le ICT, attraverso il sito web, il Registro Elettronico Axios ed eventuali estensioni.

Le tecnologie favoriranno lo sviluppo di strategie didattiche particolarmente inclusive, quali:

- coding,
- cooperative learning,
- flipped classroom,
- laboratori didattici,
- ricerca-azione,
- EAS.

I principali elementi di innovazione delle scelte strategiche proposte per il triennio in corso riguardano le seguenti aree:

a) Metodologia didattica: ricerca di metodologie didattiche innovative che oltrepassino il cliché della lezione frontale rendendo l'alunno parte attiva del percorso di apprendimento anche attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi rispetto al libro di testo ma che siano, al pari e forse anche più del libro di testo, portatori di valori culturali significativi (si propone pertanto la diffusione di pratiche di lettura di testi, di visione di film e cartoni, di ascolto di brani musicali, di visione di documentari o filmati che abbiano una ricaduta formativa significativa sulle coscienze degli alunni);

b) Organizzazione del lavoro dei docenti: si propone di valorizzare sempre più la formazione specifica in alcuni settori strategici essenziali per il miglioramento della scuola, anche in considerazione del contesto emergenziale.

I settori sono: l'inclusione, la didattica per competenze e la digitalizzazione dei percorsi didattici (in considerazione della diffusione sempre maggiore delle forme di didattica digitale integrata).

POSSIBILI AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto ha progettato pratiche di insegnamento /apprendimento che possano sviluppare processi innovativi, quali "didattica per problemi", "didattica per competenze", "didattica per ambienti di apprendimento", attraverso l'utilizzo di risorse multimediali. Ha avviato, inoltre, importanti collaborazioni con Enti e Università per fare del lavoro in cooperative learning e della didattica in situazione un filo conduttore della didattica per:



- Sperimentare didattiche innovative in modo sistematico, quali: flipped classroom, cooperative learning, laboratori.....
- Applicare la didattica laboratoriale.
- Trasformare gli ambienti e i tempi di apprendimento attraverso:

a) percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di competenze di cittadinanza attraverso la riflessione su contenuti non necessariamente proposti dai libri di testo (e quindi riconducibili ai cosiddetti programmi) ma utilizzando percorsi, esperienze costruite dagli alunni in qualità di soggetti attivi;

b) percorsi didattici che prevedono l'alunno come parte attiva dell'apprendimento con un suo coinvolgimento costante sia in senso operativo che teorico. Necessario in questo senso il ricorso a strumentazioni didattiche innovative e digitali di cui la scuola, anche a seguito della gestione dell'emergenza epidemiologica, è ora in possesso (notebook, tablet, touche screen).

A seguito di apposito sondaggio fra i genitori e al fine di aumentare l'efficacia dell'azione educativa, di promuovere forme sempre più efficaci di didattica laboratoriale, ampliare l'offerta formativa per attività di recupero, potenziamento e facoltative in caso di sospensione delle attività didattiche, sviluppare e consolidare conoscenze, abilità, competenze degli alunni, a partire dall'anno scolastico 2020/2021 le lezioni della scuola secondaria di I grado dell'I.C. "De Amicis" si svolgono su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 14.00 (Settimana corta).

SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione dei docenti è rivolta alla valorizzazione delle risorse professionali interne, quali l'animatore digitale e alla partecipazione a formazione organizzata dalla scuola polo dell'ambito PU10 e da altre scuole come il Majorana di Brindisi.

L'obiettivo è quello di:

- Incrementare il numero dei docenti che accedono alla formazione organizzata dall'animatore digitale e dal team o anche attraverso piattaforme e-learning;
- Condividere le buone pratiche utilizzando strumenti digitali;
- Aumentare il materiale didattico e i percorsi didattici condivisi nella piattaforma interna grazie a Google Drive;
- Promuovere un uso continuativo e diffuso delle nuove tecnologie fra tutti gli utenti dell'istituzione scolastica nei diversi plessi;
- Aumentare il numero di docenti/personale interessato a mettere a disposizione le proprie competenze professionali per l'attuazione e il miglioramento del PTOF, nonché per lo sviluppo delle competenze, abilità, conoscenze delle alunne e degli alunni a che si possa perseguire il successo formativo di ciascuno e di tutti;
- Innovare la didattica e gli ambienti di apprendimento;
- Migliorare le attività organizzative della scuola attraverso servizi informatizzati di gestione dell'attività didattica degli alunni (registro elettronico), pagelle on-line, comunicazioni scuola-famiglia via sms, email, RE, informazioni scuola – territorio attraverso il sito web dell'istituto, proseguire con il processo di dematerializzazione delle attività amministrative;
- Innalzare le competenze digitali della popolazione scolastica.

ALLEGATI:

ORGANIZZAZIONE_ORARIA_DELLISTITUTO.pdf

PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto, alla luce dell'O.M. n. 172 del 4.12.2020 sulla "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" e in aggiunta a tutto il materiale prodotto sulla valutazione nell'anno scolastico precedente con l'introduzione della DDI, si è posto come obiettivo prioritario di elaborare il Documento di Valutazione, parte integrante del PTOF, che contiene:



- gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale;
- i criteri di valutazione;
- la formulazione del giudizio descrittivo nella valutazione periodica e finale;
- i livelli dell'apprendimento;
- gli strumenti valutativi.

La condivisione delle pratiche di valutazione mira a:

- Elaborare prove comuni di verifica per classi parallele.
- Utilizzare criteri, griglie, rubriche comuni per ogni ordine di scuola, deliberati dal Collegio docenti.
- Elaborare in maniera condivisa prove comuni di verifica tra scuola primaria in uscita e secondaria di I grado in ingresso.
- Far acquisire la pratica dell'autovalutazione.
- Esercitare gli alunni a conseguire risultati positivi nelle prove standardizzate.

Il Documento di Valutazione, elaborato ed approvato dal Collegio Docenti, con tutti gli allegati è parte integrante del presente PTOF.

ALLEGATI:

Documento_di_valutazione_2020-2021.pdf

PIANO DI MIGLIORAMENTO

SVILUPPARE LE COMPETENZE DIGITALI DEGLI ALUNNI ED IMPLEMENTARE LA DOTAZIONE TECNOLOGICA ED INFORMATICA DEI LABORATORI. ACQUISIRE LA METODOLOGIA FONDAMENTALE DELLA DIDATTICA LABORATORIALE.

Descrizione Percorso

Gli obiettivi di processo proposti nelle diverse aree di processo, realizzabili nel breve e medio periodo, possono favorire un lavoro concreto, coerente con le linee programmatiche presenti nel PTOF dell'istituto.

Il percorso prevede:

- l'implementazione delle TIC in tutti gli ordini di scuola, con la collocazione nelle aule di LIM con PC portatili e proiettore;
- l'utilizzo di tablet o computer da parte degli alunni e dei docenti nella didattica;
- l'uso di SIM in ogni aula per potenziare la connessione;
- la creazione di un'aula informatica in ogni ordine di scuola;
- l'introduzione di una didattica innovativa e laboratoriale;
- l'adozione di pause didattiche.

In questo senso, l'Istituto si muoverà per ripensare gli spazi scolastici in funzione di modi nuovi di promuovere la conoscenza. Il superamento della tradizionale impostazione didattica "frontale" lascerà spazio ai processi comunicativi, collaborativi o cooperativi, di ricerca e di rielaborazione dove gli alunni siano effettivamente soggetti attivi della propria formazione. A partire dalla scuola

dell'infanzia, si porteranno a sistema le attività svolte a classi aperte mediante la formazione di gruppi per livello, per attitudini, per compito..., in modo da garantire, a ciascun alunno, di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità. Il percorso intende rispondere alle inclinazioni personali degli studenti nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno garantendo una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita. Esso concorre, inoltre, in via prioritaria all'educazione plurilingue e interculturale garantendo, oltre che l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura e l'uso consapevole dei nuovi media anche la valorizzazione delle altre culture con cui conviviamo.

L'utilizzo della tecnologia, supportato da una didattica innovativa, fondata sul raggiungimento

delle competenze, attenta ai bisogni individuali, risulta efficace per tutti gli alunni ed in particolare per quelli con disabilità e bisogni educativi speciali.

I miglioramenti previsti risultano essere fondamentali per la mission della nostra scuola poiché le priorità possano sviluppare sinergie positive nella fase programmatoria e valutativa dell'intera attività della scuola, mediante un'attenzione maggiore alla didattica di base e digitale per competenze.

Il potenziamento dell'OF con attività rispondenti ai bisogni dell'utenza, così come la promozione della formazione del personale e l'utilizzo di pratiche didattiche innovative sono altresì correlate al miglioramento generale del rendimento scolastico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE"

"Obiettivo:" *Utilizzare criteri comuni di valutazione, predisponendo ed utilizzando prove strutturate in ingresso, intermedie, in uscita, per disciplina, per classi. Utilizzare forme di valutazione autentica sulle competenze.*

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati scolastici]

Sviluppare le competenze digitali degli alunni. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica laboratoriale per un sapere e un saper fare significativo, collaborativo e tecnologico, nel significato proprio dell'applicazione del sapere in contesti diversi.

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi sia per italiano sia per matematica e migliorare gli esiti degli studenti delle classi terze di Scuola Secondaria di I grado.

"Obiettivo:" *Progettare curricoli disciplinari verticali per competenze su modello comune per promuovere pratiche educative e didattiche condivise.*

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »

"Priorità" [Risultati scolastici] Sviluppare le competenze digitali degli alunni. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica laboratoriale per un sapere e un saper fare significativo, collaborativo e tecnologico, nel significato proprio dell'applicazione del sapere in

contesti diversi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" *Sviluppare le competenze laboratoriali e digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.*

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati scolastici]

Sviluppare le competenze digitali degli alunni. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica laboratoriale per un sapere e un saper fare significativo, collaborativo e tecnologico, nel significato proprio dell'applicazione del sapere in contesti diversi.

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi sia per italiano sia per matematica e migliorare gli esiti degli studenti delle classi terze di Scuola Secondaria di I grado.

"Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze chiave degli alunni ed in particolare educare alla cittadinanza attiva, al rispetto di regole e comportamenti sociali. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica per competenze in un'ottica di interdisciplinarietà.

"Obiettivo:" *Implementare aule multimediali, rinnovare laboratori informatici sostituendo i pc obsoleti, acquistare software specifici per la didattica inclusiva. Dotare le aule di strumentazione tecnologica.*

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati scolastici]

Sviluppare le competenze digitali degli alunni. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica laboratoriale per un sapere e un saper fare significativo, collaborativo e tecnologico, nel significato proprio dell'applicazione del sapere in contesti diversi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" *Promuovere inclusione e differenziazione didattica. Migliorare la progettazione dei percorsi e il monitoraggio degli esiti in funzione dei bisogni educativi e il successo formativo degli*

alunni BES.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati scolastici]

Sviluppare le competenze digitali degli alunni. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica laboratoriale per un sapere e un saper fare significativo, collaborativo e tecnologico, nel significato proprio dell'applicazione del sapere in contesti diversi.

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi sia per italiano sia per matematica e migliorare gli esiti degli studenti delle classi terze di Scuola Secondaria di I grado.

"Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze chiave degli alunni ed in particolare educare alla cittadinanza attiva, al rispetto di regole e comportamenti sociali. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica per competenze in un'ottica di interdisciplinarietà.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" *Rendere più funzionali le interclassi e i dipartimenti disciplinari per la sperimentazione e innovazione didattica.*

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati scolastici]

Sperimentare modalità di assegnazione dei docenti alle classi tenendo conto delle diverse professionalità. □ Elaborare strumenti formalizzati per misurare e monitorare l'Offerta formativa dell'Istituto. □

Potenziare i dipartimenti disciplinari anche in ottica interdisciplinare e la partecipazione alle commissioni.

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] □

Potenziare i dipartimenti disciplinari e la partecipazione alle commissioni di analisi delle prove Invalsi

"Obiettivo:" *Incrementare momenti di condivisione metodologica didattica tra i docenti impegnati negli anni iniziali e finali dei diversi ordini di scuola. Potenziare la progettazione fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Potenziare la progettazione di attività educativo-didattiche fra la scuola primaria e la scuola media.*

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati scolastici]

Sviluppare le competenze digitali degli alunni. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica laboratoriale per un sapere e un saper fare significativo, collaborativo e tecnologico, nel significato proprio dell'applicazione del sapere in contesti diversi.

"Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze chiave degli alunni ed in particolare educare alla cittadinanza attiva, al rispetto di regole e comportamenti sociali. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica per competenze in un'ottica di interdisciplinarietà.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" *Incentivare la formazione e l'aggiornamento dei docenti sui temi riguardanti curriculum e valutazione, metodologie didattiche, attive e innovative.*

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Sviluppare le competenze digitali degli alunni. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica laboratoriale per un sapere e un saper fare significativo, collaborativo e tecnologico, nel significato proprio dell'applicazione del sapere in contesti diversi.

Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze chiave degli alunni ed in particolare educare alla cittadinanza attiva, al rispetto di regole e comportamenti sociali. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica per competenze in un'ottica di interdisciplinarietà.

"Obiettivo:" Incrementare i corsi di formazione sull'uso delle TIC nella didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati scolastici]

Sviluppare le competenze digitali degli alunni. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica laboratoriale per un sapere e un saper fare significativo, collaborativo e tecnologico, nel significato proprio dell'applicazione del sapere in contesti diversi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Migliorare la comunicazione e la cooperazione tra scuola e famiglia potenziando l'utilizzo dei sistemi informatici.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppare le competenze digitali degli alunni. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica laboratoriale per un sapere e un saper fare significativo, collaborativo e tecnologico, nel significato proprio dell'applicazione del sapere in contesti diversi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ, DEI TEMPI E DELLE METODOLOGIE. INCONTRI SISTEMATICI TRA DOCENTI PER IL CONFRONTO, LA VERIFICA E IL MONITORAGGIO.

Destinatari - Soggetti Interni/Esterni Coinvolti

Studenti

Docenti

Responsabile

Dirigente Scolastico.

Commissione PTOF.

Dipartimenti ed interclassi.

Docenti interni.

I soggetti coinvolti svolgono incontri regolari durante l'anno scolastico.

Risultati Attesi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SISTEMATIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ LABORATORIALI, ANCHE MULTIMEDIALI, PER GRUPPI DI LIVELLO E/O A CLASSI APERTE; AMPLIAMENTO

OFFERTA FORMATIVA; RIPENSAMENTO DELLO SPAZIO AULA.

I risultati attesi sono:

- Migliorare le capacità, le conoscenze, le competenze degli alunni in linea con le nuove metodologie e tecnologie.
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale.
- Utilizzare in modo corretto e consapevole gli strumenti informatici.
- Utilizzare didattiche innovative in modo sistematico.
- Aumentare l'utilizzo di piattaforme per l'apprendimento.
- Creare nuovi ambienti di apprendimento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Destinatari - Soggetti Interni/Esterni Coinvolti

- Docenti
- ATA
- Studenti
- Consulenti esterni

Responsabile

- Dirigente Scolastico
- DSGA e ATA
- Animatore e team digitale
- Formatori
- Docenti

Risultati Attesi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PIANIFICAZIONE, CALENDARIZZAZIONE E ATTUAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE E LABORATORI FORMATIVI ANCHE IN CONTINUITÀ TRA LE CLASSI PONTE

Pianificazione di incontri tra docenti per la condivisione di:

- buone pratiche didattiche e attività formative, all' interno dei gruppi disciplinari e degli incontri di team/consigli di classe, in parallelo e verticale;
- "attività" e "contenuti" comuni da inserire nei Piani/ Programmazioni Annuali;
- compiti autentici e prove di verifica comuni per la valutazione degli obiettivi di competenza;
- strumenti comuni di valutazione
- criteri per la Formazione delle classi prime.

I risultati attesi sono:

1. Saper utilizzare le nuove tecnologie in funzione della didattica laboratoriale.
2. Dematerializzazione e digitalizzazione dei processi amministrativi.

Per raggiungere i risultati attesi l'Istituto De Amicis è promotore di diverse esperienze, quali:

- formazione MIUR e/o enti accreditati
- formazione scuole polo
- formazione interna
- formazione a distanza
- autoformazione

RIDURRE LA VARIABILITÀ DEI PUNTEGGI TRA LE CLASSI SIA PER ITALIANO SIA PER MATEMATICA E MIGLIORARE GLI ESITI DEGLI STUDENTI DELLE CLASSI TERZE DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.

Descrizione Percorso

La scelta degli obiettivi effettuata dalla scuola parte dal presupposto che gli esiti scolastici positivi sono indice di una scuola di qualità. Si darà importanza alla valorizzazione della continuità in modo da garantire il successo scolastico degli allievi, diminuendo la variabilità degli risultati tra un ordine e l'altro.

Gli obiettivi sono connessi tra di loro e, soprattutto, la scuola si trova nelle condizioni migliori per la loro attuazione.

Gli obiettivi coprono tutti gli aspetti delle priorità dichiarate in modo efficace e completo e sono congruenti alle priorità e traguardi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO:

1. POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO-LOGICHE E LINGUISTICOESPRESSIVE
2. CONFRONTO DEI RISULTATI DELLE PROVE DI VERIFICA COMUNI DI ITALIANO E MATEMATICA CON QUELLE DELLE PROVE STANDARDIZZATE
3. DEFINIZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE PROVE COMUNI, ELABORATI DALLE CLASSI PARALLELE E/O DIPARTIMENTI

L'attività verterà su percorsi finalizzati a rendere l'apprendimento più vicino alla quotidianità dello studente, ogni lezione verrà contestualizzata all'interno di modelli operativi organici, modulati sotto forma di unità d'apprendimento in cui, a partire da una situazione pratica, si arriverà all'acquisizione delle competenze di base di Italiano e Matematica. Il materiale didattico sarà graduato in base alle competenze e ai bisogni formativi degli studenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

"Obiettivo:" *Utilizzare criteri comuni di valutazione, predisponendo ed utilizzando prove strutturate in ingresso, intermedie, in uscita, per disciplina, per classi. Utilizzare forme di valutazione autentica per competenze.*

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppare le competenze digitali degli alunni. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica laboratoriale per un sapere e un saper fare significativo, collaborativo e tecnologico, nel significato proprio dell'applicazione del sapere in contesti diversi.

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi sia per italiano sia per matematica e migliorare gli esiti degli studenti delle classi terze di Scuola Secondaria di I grado.

"Obiettivo:" *Progettazione di attività di natura inter-multi disciplinare di scuola primaria e secondaria per lo sviluppo delle competenze chiave e per l'inclusione. Progettazione coerente e condivisa di UDA per lo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti a partire dalle capacità e potenzialità di ciascuno.*

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi sia per italiano sia per matematica e migliorare gli esiti degli studenti delle classi terze di Scuola Secondaria di I grado.

"Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze chiave degli alunni ed in particolare educare alla cittadinanza attiva, al rispetto di regole e comportamenti sociali. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica per competenze in un'ottica di interdisciplinarietà.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Sviluppare le competenze laboratoriali e digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati scolastici]

Sviluppare le competenze digitali degli alunni. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica laboratoriale per un sapere e un saper fare significativo, collaborativo e tecnologico, nel significato proprio dell'applicazione del sapere in contesti diversi.

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi sia per italiano sia per matematica e migliorare gli esiti degli studenti delle classi terze di Scuola Secondaria di I grado.

"Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze chiave degli alunni ed in particolare educare alla cittadinanza attiva, al rispetto di regole e comportamenti sociali. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica per competenze in un'ottica di interdisciplinarietà.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" *Promuovere inclusione e differenziazione didattica. Migliorare la progettazione dei percorsi e il monitoraggio degli esiti in funzione dei bisogni educativi e il successo formativo degli alunni BES.*

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati scolastici]

Sviluppare le competenze digitali degli alunni. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica laboratoriale per un sapere e un saper fare significativo, collaborativo e tecnologico, nel significato proprio dell'applicazione del sapere in contesti diversi.

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi sia per italiano sia per matematica e migliorare gli esiti degli studenti delle classi terze di Scuola Secondaria di I grado.

"Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze chiave degli alunni ed in particolare educare alla cittadinanza attiva, al rispetto di regole e comportamenti sociali. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica per competenze in un'ottica di interdisciplinarietà.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" *Monitorare esiti in entrata ed uscita nei/dai diversi ordini di scuola.*

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi sia per italiano sia per matematica e migliorare gli esiti degli studenti delle classi terze di Scuola Secondaria di I grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" *Azioni di formazione del personale docente di area linguistica e di area scientifica su modelli teorici di riferimento.*

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi sia per italiano sia per matematica e migliorare gli esiti degli studenti delle classi terze di Scuola Secondaria di I grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RIDURRE LA VARIABILITÀ DEI PUNTEGGI TRA LE CLASSI SIA PER ITALIANO SIA PER MATEMATICA E MIGLIORARE GLI ESITI DEGLI STUDENTI DELLE CLASSI TERZE DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.

Destinatari - Soggetti Interni/Esterni Coinvolti

- Studenti
- Docenti
- ATA

Responsabile

- Dirigente Scolastico.
- Referente Invalsi e NIV.
- Commissione PTOF.
- Docenti delle discipline coinvolte.

Risultati Attesi

- Omogeneità e miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.
- Applicazione uniforme di criteri di valutazione condivisi.
- Tabulazione dei risultati delle prove di verifica comuni.
- Aumento di almeno un punto (ad esempio da 5 a 6, da 6 a 7, da 7 a 8...ecc) della valutazione in lingua italiana e matematica, al termine del triennio della scuola secondaria di primo grado, in almeno il 5% degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ, DEL TEMPO E DELLE METODOLOGIE, INCONTRI SISTEMATICI PER IL CONFRONTO, LA VERIFICA E IL MONITORAGGIO.

Destinatari - Soggetti Interni/Esterni Coinvolti

- Docenti
- Studenti

Responsabile

- Dirigente scolastico
- Dipartimenti ed Interclassi
- Docenti di Italiano, Matematica, Inglese.
- I soggetti coinvolti svolgeranno incontri regolari durante l'anno scolastico.

Risultati Attesi

- Migliorare le capacità, le conoscenze, le competenze degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.
- Utilizzare in modo corretto e consapevole gli strumenti informatici.
- Utilizzare metodologie didattiche idonee per lo svolgimento delle prove Invalsi.
- Realizzare in modo sistematico prove di verifica comuni corredate da griglie di correzione e di valutazione anche in forma digitale.

Revisionare le griglie e le modalità didattiche e di valutazione comuni, anche attraverso la creazione, la condivisione e la rielaborazione di prove strutturate comuni per le materie di: italiano, matematica.

**SVILUPPARE LE COMPETENZE CHIAVE DEGLI ALUNNI ED IN PARTICOLARE EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTIVA, AL RISPETTO DI REGOLE E COMPORTAMENTI SOCIALI.
ACQUISIRE LA METODOLOGIA FONDAMENTALE DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE IN UN'OTTICA DI INTERDISCIPLINARIETÀ.**

Descrizione Percorso

L'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica come disciplina trasversale fin dalla scuola dell'infanzia rende possibile, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, la costruzione di un curriculum verticale di educazione civica che diverrà il nucleo intorno al quale progettare ogni attività didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza negli alunni.

La scuola metterà in campo attività didattiche finalizzate alla maturazione, negli alunni, delle competenze di cittadinanza servendosi non solo dei canali tradizionali legati alla lettura della Carta Costituzionale ma anche attraverso iniziative ed attività definite in sinergia con gli Enti e le Associazioni operanti sul territorio.

Gli obiettivi di processo proposti nelle diverse aree di processo, realizzabili nel breve e medio periodo, possono favorire un lavoro concreto, coerente con le linee programmatiche presenti nel PTOF dell'istituto, in quanto prevedono:

- la declinazione dei curricoli verticali di Istituto in funzione delle Competenze chiave di cittadinanza;
- l'elaborazione di un curriculum trasversale interdisciplinare in chiave europea finalizzato all'acquisizione delle competenze civiche da parte di tutti gli alunni;
- la realizzazione di un corso di formazione sulle competenze chiave europee e la loro valutazione tramite le rubriche valutative e la realizzazione delle competenze nella didattica;
- un corso di formazione rivolto a tutti i docenti dell'Istituto.

I miglioramenti previsti risultano essere fondamentali per la mission della nostra scuola poiché le priorità dichiarate possono sviluppare sinergie positive nella fase programmatica e valutativa, soprattutto per ciò che riguarda l'insegnamento di Ed. civica, come anche per l'intera attività della scuola. Il potenziamento dell'OF con attività rispondenti ai bisogni dell'utenza, così come la promozione della formazione del personale e l'utilizzo di pratiche didattiche innovative sono altresì correlate al miglioramento generale del rendimento scolastico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" *Strutturare prove pluridisciplinari, anche parallele, in orizzontale, per misurare il livello di acquisizione delle competenze chiave. Potenziare i percorsi, anche in verticale Scuola Infanzia-Primaria e Secondaria, per l'Orientamento formativo.*

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze chiave degli alunni ed in particolare educare alla cittadinanza attiva, al rispetto di regole e comportamenti sociali. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica per competenze in un'ottica di interdisciplinarietà.

"Obiettivo:" *Progettare attività di natura inter-multi disciplinare di Scuola Primaria e Secondaria per lo sviluppo delle competenze chiave e per l'inclusione. Progettazione coerente e condivisa di UDA per lo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti a partire dalle capacità e potenzialità di ciascuno.*

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi sia per italiano sia per matematica e migliorare gli esiti degli studenti delle classi terze di Scuola Secondaria di I grado.

"Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze chiave degli alunni ed in particolare educare alla cittadinanza attiva, al rispetto di regole e comportamenti sociali. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica per competenze in un'ottica di interdisciplinarietà.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" *Sviluppare le competenze laboratoriali e digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.*

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppare le competenze digitali degli alunni. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica laboratoriale per un sapere e un saper fare significativo, collaborativo e tecnologico, nel significato proprio dell'applicazione del sapere in contesti diversi.

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi sia per italiano sia per matematica e migliorare gli esiti degli studenti delle classi terze di Scuola Secondaria di I grado.

"Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze chiave degli alunni ed in particolare educare alla cittadinanza attiva, al rispetto di regole e comportamenti sociali. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica per competenze in un'ottica di interdisciplinarietà.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" *Potenziare la realizzazione di moduli innovativi nell'insegnamento di Ed. civica per il potenziamento dell'inclusione e del senso civico degli alunni.*

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze chiave degli alunni ed in particolare educare alla cittadinanza attiva, al rispetto di regole e comportamenti sociali. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica per competenze in un'ottica di interdisciplinarietà.

"Obiettivo:" *Promuovere inclusione e differenziazione didattica. Migliorare la progettazione dei percorsi e il monitoraggio degli esiti in funzione dei bisogni educativi e il successo formativo degli alunni BES.*

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppare le competenze digitali degli alunni. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica laboratoriale per un sapere e un saper fare significativo, collaborativo e tecnologico, nel significato proprio dell'applicazione del sapere in contesti diversi.

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi sia per italiano sia per matematica e migliorare gli esiti degli studenti delle classi terze di Scuola Secondaria di I grado.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze chiave degli alunni ed in particolare educare alla cittadinanza attiva, al rispetto di regole e comportamenti sociali. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica per competenze in un'ottica di interdisciplinarietà.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"****"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze chiave degli alunni ed in particolare educare alla cittadinanza attiva, al rispetto di regole e comportamenti sociali. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica per competenze in un'ottica di interdisciplinarietà.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" *Incrementare momenti di condivisione metodologica didattica tra docenti impegnati negli anni iniziali e finali dei diversi ordini di scuola. Potenziare la progettazione fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Potenziare la progettazione di attività educativo-didattiche fra la scuola primaria e la scuola secondaria.*

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppare le competenze digitali degli alunni. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica laboratoriale per un sapere e un saper fare significativo, collaborativo e tecnologico, nel significato proprio dell'applicazione del sapere in contesti diversi.

"Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze chiave degli alunni ed in particolare educare alla cittadinanza attiva, al rispetto di regole e comportamenti sociali. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica per competenze in un'ottica di interdisciplinarietà.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" *Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza con ulteriore formazione di tutti i docenti dell'Istituto e momenti di confronto verticale.*

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze chiave degli alunni ed in particolare educare alla cittadinanza attiva, al rispetto di regole e comportamenti sociali. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica per competenze in un'ottica di interdisciplinarietà.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" *Incentivare la formazione di rete delle scuole dell'Ambito PU10-BAT3, favorendo lo scambio e la conoscenza di buone pratiche.*

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze chiave degli alunni ed in particolare educare alla cittadinanza attiva, al rispetto di regole e comportamenti sociali. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica per competenze in un'ottica di interdisciplinarietà.

"Obiettivo:" *Promuovere relazioni positive con le famiglie, l'ente locale e le realtà del territorio.*

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze chiave degli alunni ed in particolare educare alla cittadinanza attiva, al rispetto di regole e comportamenti sociali. Acquisire la metodologia fondamentale della didattica per competenze in un'ottica di interdisciplinarietà.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ, DEI TEMPI E DELLE METODOLOGIE. INCONTRI SISTEMATICI TRA DOCENTI PER IL CONFRONTO, LA VERIFICA E IL MONITORAGGIO.

Destinatari - Soggetti Interni/Esterni Coinvolti

- Docenti
- Studenti
- Genitori
- Associazioni

Responsabile

- Dirigente scolastico
- Commissione PTOF

- Commissione di Ed. civica
- Dipartimenti ed Interclassi
- Coordinatori di classe
- Docenti interni.

I soggetti coinvolti svolgeranno incontri regolari durante l'anno scolastico.

Risultati Attesi

L'attività prevede la costruzione di percorsi, interventi, che, attraverso la scelta di UdA mirate e calibrate all'età degli alunni, possano accrescere negli alunni l'interesse verso le questioni connesse al tema della cittadinanza attiva e consapevole e, insieme, formare un'attitudine all'esercizio critico, alla riflessione, alla messa in atto di buone pratiche di cittadinanza ispirate al rispetto delle regole e alla tutela del bene comune.

Tale percorso si propone :

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale;
- miglioramento delle capacità, delle conoscenze, delle competenze degli alunni in linea con le nuove indicazioni del Curricolo verticale di Ed. civica;
- utilizzo di didattiche innovative in modo sistematico;
- aumento dell'utilizzo di piattaforme per l'apprendimento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DEI DOCENTI

Destinatari - Soggetti Interni/Esterni- Coinvolti

- Docenti
- Studenti
- Consulenti esterni

Responsabile

- Dirigente scolastico
- Animatore e team digitale
- Formatori
- Docenti.

Risultati Attesi

L'Istituto, attraverso PROGETTI, lezioni, forum, seminari, laboratori, corsi, convegni si propone



di:

- Saper utilizzare metodologie didattiche idonee per lo svolgimento delle attività di Ed. civica.
- Saper utilizzare le nuove tecnologie in funzione della didattica laboratoriale.
- Realizzare un rapporto interattivo con enti, istituzioni, associazioni, passando da una logica di sistemi chiusi, isolati, statici ad una di sistemi aperti, in equilibrio dinamico, suscettibili di mutamento e sviluppo.
- Favorire tutte le attività di Formazione sul tema rivolte ai docenti, alunni, famiglie e a tutta l'utenza.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

La proposta didattica - La proposta didattico- educativa promossa dall'Istituto Comprensivo De Amicis si fonda sui seguenti punti di forza:



- **centralità dell'alunno:** i bisogni dell'alunno rappresentano un costante punto di riferimento e di partenza per ogni intervento;
- **importanza degli aspetti relazionali ed emozionali dell'apprendimento:** la scuola è concepita come luogo di scambio e di incontro all'interno del quale grande importanza rivestono le emozioni e i sentimenti ai fini di una partecipazione più coinvolgente per favorire un apprendimento più duraturo;
- **valenza della verticalità:** in quanto Comprensivo, il nostro Istituto può realizzare un percorso educativo e didattico attraverso un unico Curricolo dalla scuola dell'infanzia, alla Primaria e alla Secondaria di primo grado, che comprende lo sviluppo delle competenze chiave, in cui discipline e progetti si integrano.
- **compartecipazione dei genitori:** l'azione didattica-educativa promossa dal nostro Istituto risulta essere più incisiva se è condivisa dai genitori, primi responsabili della crescita e formazione dei propri figli;
- **apertura al territorio:** il nostro Istituto vuole essere attento ai bisogni e alle offerte del territorio in cui si trova ad operare e nel quale abitano i suoi alunni con le loro famiglie;
- **tradizione e innovazione:** uno sguardo attento e critico rivolto verso il futuro partendo dalle solide basi dell'esperienza e della tradizione.

I soggetti - I soggetti del nostro percorso formativo sono: **gli alunni, i docenti e i genitori.**



Gli alunni gradualmente imparano a vivere in una comunità scolastica, acquisiscono il piacere di stare insieme e di collaborare con altri compagni e con gli insegnanti. Essi partecipano attivamente e responsabilmente al lavoro scolastico impegnandosi secondo le possibilità individuali. Esprimono i propri bisogni e le proprie opinioni.

Parlano con i genitori della loro vita scolastica per renderli partecipi delle nuove esperienze.

I docenti progettano e presentano il percorso educativo, le programmazioni e le attività delle materie di studio. Stabiliscono rapporti di correttezza e reciproco rispetto con i propri alunni e con le famiglie. Attuano l'azione didattico-educativa considerando e rispettando i bisogni formativi dei bambini e dei ragazzi; incoraggiano e stimolano gli alunni nel loro lavoro, informano i genitori sui comportamenti individuali e sui progressi scolastici.

I genitori partecipano alla vita della scuola intervenendo alle riunioni dell'Istituto e a quelle delle classi dei figli, per conoscere il progetto educativo e le programmazioni specifiche di classe. Collaborano in modo attivo alle iniziative promosse dalla scuola. Essi riconoscono e condividono la funzione didattico-educativa della scuola e ne comunicano l'importanza e il valore ai propri figli. Contribuiscono al buon funzionamento dell'istituto in modo costruttivo e corretto, attraverso colloqui sereni col Dirigente Scolastico e con gli insegnanti.

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine fino all'ingresso nella scuola primaria, valorizzando i ritmi evolutivi, le capacità, le differenze e l'identità di ciascuno. Essa integra in un processo di sviluppo unitario le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire razionale, dell'esprimere e del comunicare.

Gli obiettivi generali del processo formativo

La scuola dell'infanzia rafforza l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei bambini.

In relazione all'identità personale la scuola dell'infanzia deve favorire:

- lo sviluppo della sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, motivazione alla curiosità;
- l'equilibrio dell'affettività (controllo delle emozioni, riconoscere e rispettare quelle degli altri);
- il riconoscimento della propria identità personale connessa alla differenza tra i sessi.

In relazione all'autonomia la scuola dell'infanzia deve favorire:

- la capacità di orientarsi in maniera autonoma;
- la capacità di compiere scelte anche innovative;
- l'interazione costruttiva con il diverso e l'inedito;
- il rispetto dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune.

In relazione allo sviluppo delle competenze la scuola dell'infanzia deve favorire:

- le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive;
- la capacità di produzione, interpretazione di messaggi, testi, situazioni attraverso l'utilizzo di vari strumenti linguistici-rappresentativi;
- la capacità di comprensione, rielaborazione, comunicazione delle conoscenze relativamente ai campi di esperienza;
- l'intuizione, l'immaginazione, l'intelligenza creativa.

Scuola primaria

La scuola, oggi, insieme alla famiglia, riveste un ruolo fondamentale nell'opera educativa di base.

All'evoluzione del processo formativo concorrono anche altre agenzie:

- l'ambiente socio culturale;
- i mass media, televisione in particolare.

Uno dei compiti irrinunciabili della scuola consiste nell'interagire con la famiglia e le altre agenzie educative e sociali presenti sul territorio, al fine di superare gli eventuali svantaggi ed arricchire di stimoli e di interessi il progetto educativo in atto.

La scuola si propone di:



- favorire il rispetto e lo sviluppo armonico della personalità degli alunni, della loro coscienza morale, etica e civile, mirando alla formazione degli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali e fisici; promuovere la progressiva costruzione della capacità di pensiero riflessivo e critico, potenziando la creatività e l'autonomia di giudizio, aiutandoli a superare i punti di vista egocentrici e soggettivi;
- rispettare e valorizzare le diversità individuali, sociali e culturali in uno spirito di dialogo e cooperazione;
- incoraggiare la capacità di confronto, con particolare riferimento all'educazione interculturale;
- operare per permettere il recupero dello svantaggio e delle difficoltà individuali, sapendo fornire una proposta formativa differenziata, proporzionale alle esigenze di ciascuno.

Scuola secondaria di 1° grado

La scuola secondaria di 1° grado si propone di essere scuola formativa e orientativa.

Vuole essere **scuola formativa** (dell'uomo e del cittadino) perché promuove lo sviluppo della personalità del preadolescente in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettive, affettive, operative, creative) e la formazione del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione.



Per raggiungere le finalità appena descritte, la scuola secondaria di 1° grado rivolge particolare attenzione agli aspetti affettivi dell'apprendimento, quindi allo star bene a scuola, alla comunicazione in tutti i suoi aspetti, quindi all'ascolto e all'espressione creativa, alla collaborazione coi genitori, perché si cresca insieme, alla trasmissione condivisa di contenuti, abilità e valori, riconducibile sostanzialmente ai macro obiettivi del sapere, saper fare, saper essere e sapersi collocare.

Il **sapere** si riferisce allo sviluppo di una serie di conoscenze, attraverso gli apprendimenti disciplinari, dando priorità alla costruzione di una rete di conoscenze rispetto alle singole nozioni e motivando al sapere esplicitando in classe gli obiettivi, il metodo e le fasi dei vari lavori, per rendere i ragazzi consapevoli di quello che si sta facendo.

Il **saper fare** è tradotto nella messa in atto di abilità trasversali comuni a più discipline che la

scuola si propone di far conseguire nell'arco del triennio quali, per esempio, il saper ascoltare, il saper utilizzare testi e documenti per selezionare/classificare/riorganizzare informazioni, il sapersi organizzare in modo finalizzato, il saper osservare per analizzare, capire, conoscere, classificare e trovare soluzioni, il saper rielaborare personalmente quanto acquisito, il saper operare sintesi, il saper memorizzare per inserire quanto si apprende in un quadro di riferimento, il saper operare una distinzione tra fatti e opinioni, il saper riconoscere e utilizzare codici e linguaggi diversi, il saper relazionare, il saper ricostruire cronologicamente e logicamente le diverse fasi di un'esperienza.

Il **saper essere** e il **sapersi collocare** si riferiscono all'autoconoscenza (saper valutare le proprie capacità, saper approfondire la conoscenza di sé attraverso un'esperienza), al rapporto con gli altri (saper esprimere una propria opinione, sapersi confrontare con opinioni diverse, saper rispettare sé e gli altri, individuare il proprio ruolo all'interno di un'esperienza, sapersi rapportare in modo consapevole alle regole stabilite) e al rapporto con l'ambiente (saper rispettare l'ambiente scolastico in cui si vive e si opera, saper fruire co-scientemente delle risorse del territorio, saper essere responsabili nei confronti della natura e nella gestione delle sue risorse).

Le priorità - Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e
- modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree
- fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA



L'Istituto De Amicis è una realtà dinamica che ricerca e predispone percorsi di maturazione delle competenze, valorizzando le risorse professionali e il territorio nel suo complesso. Il curricolo è un curricolo verticale che ha la sua unitarietà ed identità nella definizione di competenze univoche per i tre segmenti scolastici, nel rispetto delle loro peculiarità: le stesse competenze vengono declinate per livello di scuola. La

comunità scolastica procede:

1. valorizzando sia l'esperienza progressivamente maturata dall'Istituto Comprensivo (passato) sia la sua identità di realtà scolastica autonoma ed integrata;
2. attingendo alla normativa in vigore: Indicazioni Nazionali, Linee guida e Misure di accompagnamento per la maturazione/valutazione/certificazione delle competenze;
3. sostenendo l'idea di una scuola che sperimenta e costruisce un curricolo in piena autonomia seguendo un solo principio: **"Il vero curricolo è l'alunno"**.

La comunità professionale cerca di rispondere all'esigenza di una certa didattica orientativa e di una continuità tra gli ordini di scuola attraverso le innovazioni curriculari e mediante una prassi di interazione forte tra i diversi segmenti, concretamente attuabile con progetti concordati di continuità e orientamento.

SCUOLA DELL'INFANZIA - Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta

gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

SCUOLA PRIMARIA - Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

APPROFONDIMENTO - Considerato che il curriculum di istituto ha una programmazione verticale, i traguardi attesi in uscita, della scuola primaria e secondaria di primo grado, sono da riferirsi al termine del I ciclo.

L'Istituto ha ritenuto fondamentale la costruzione e il coordinamento di un Curricolo Verticale, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo, alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e del 2018 e delle competenze-chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006).

L'Istituto si pone, quindi, come obiettivo primario la continuità, orizzontale e verticale: nel percorso tracciato (curricolo) la scelta di finalità educative e di obiettivi generali 'comuni' garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo in quanto facilita il raccordo degli ordini di scuola e consente di definire con attenzione gli snodi formativi disciplinari e trasversali all'interno del singolo segmento di istruzione.

A partire dall'anno scolastico 2020-21 è stato introdotto l'insegnamento dell'educazione civica per cui è stato elaborato anche il curricolo di educazione civica, che rientra come parte integrante nel curricolo di istituto.

L'Istituto, come "comunità educativa e professionale" ha costruito e rivisitato in itinere il proprio Curricolo organizzandosi così:

- Attività di formazione da programmare
- Attività di Autoformazione
- Attività di programmazione coordinata dal D.S. e dallo Staff (Collaboratori del D.S. e Funzioni Strumentali):
- Condivisione collegiale del C.V. e C. Educazione civica
- Delineazione Competenze e Profilo al termine del 1° ciclo
- Costituzione di commissioni guidate dalle FF.SS. per confrontarsi sulle competenze chiave da declinare
- Delineazione dei Traguardi formativi delle discipline al termine dei segmenti scolastici attraverso gruppi disciplinari distinti per segmento
- Delineazione degli obiettivi di apprendimento e dei contenuti disciplinari
- Organizzazioni Laboratori Verticali con docenti dei tre segmenti
- Discussione e approvazione collegiale delle proposte progettuali di attuazione del Curricolo Verticale e del Curricolo di Educazione civica

ALLEGATI:

CURRICOLO VERTICALE DE AMICIS.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO



Nella formazione del curriculum obbligatorio, il nostro Istituto ha adattato, in attuazione dell'art. 8 del DPR 257 del '99, la quota definita a livello nazionale con la quota a esso riservata.

L'Istituto Comprensivo De Amicis offre un'articolata tipologia organizzativa:

Scuola dell'infanzia – 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì.

Scuola primaria –tempo normale 27 ore settimanali, dal lunedì al venerdì.

Scuola primaria – tempo pieno a 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì.

Scuola secondaria di I grado – 30 ore settimanali, dal lunedì al venerdì.

SCUOLA DELL'INFANZIA - La scuola dell'infanzia accoglie i bambini in sezioni omogenee per età, a turno intero con servizio mensa. Nelle sezioni a turno intero, le attività sono distribuite in modo da garantire otto ore di permanenza giornaliera a scuola, **dalle 8,00 alle 16,00**, per cinque giorni settimanali.

La didattica si articola in Campi di esperienza: Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Linguaggi, creatività, espressione, I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo. La scuola resta chiusa il sabato.

SCUOLA PRIMARIA - L'Istituto De Amicis offre due tipologie di tempo scuola:

1) il tempo normale si svolge su: 27 ore settimanali, distribuite in 5 giorni a settimana, dal lunedì al venerdì. Gli alunni entrano alle ore 8.00 ed escono alle ore 13.30 dal lunedì al giovedì, mentre il venerdì entrano alle ore 8.00 ed escono alle ore 13.00. La scuola resta chiusa il sabato.

2) il tempo pieno si svolge su: 40 ore settimanali, distribuite in 5 giorni a settimana, dal lunedì al venerdì; si entra alle 8,00; dalle ore 12:00 alle ore 13:00 c'è la mensa e si esce alle ore 16:00.

La scuola resta chiusa il sabato.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - L'orario settimanale di 30 ore prevede 6 ore giornaliere, dalle ore 8:00 alle ore 14:00, per cinque giorni a settimana. Le lezioni hanno la durata di 60 minuti. La scuola resta chiusa il sabato.

FLESSIBILITA' ORARIA

Nella scuola dell'infanzia la possibilità di rendere flessibile l'orario di servizio assicura al plesso, una disponibilità maggiore di docenti impegnati sistematicamente ed ordinariamente con gli alunni ed attenua la discontinuità didattica attribuibile ad assenze saltuarie, o comunque brevi, di uno dei docenti del plesso/classe. Complessivamente, assicurando la continuità didattica, migliora la qualità dell'offerta formativa e l'efficacia didattica.

Per la scuola primaria l'utilizzazione delle ore di contemporaneità disponibili in ogni classe, **nella misura del 50%**, come deliberato dal Collegio dei docenti, sono destinate alla sostituzione dei docenti assenti; **il restante 50%** rende concreta un'organizzazione didattica in forme laboratoriali più vicina e più attenta al modo di apprendere ed alle esigenze dei singoli alunni, delle diverse forme di intelligenza presenti in ogni classe o interclasse.

PROSPETTO MONTE ORE SCUOLA INFANZIA

	Il sé e l'altro
	Il corpo e il movimento
	Linguaggi, creatività
	I discorsi e le parole
	I discorsi e le parole
	La conoscenza del mondo
TEMPI	ATTIVITÀ'

8:00 – 9:00	Accoglienza
9:00 – 9:30	Routine
9:30 – 11:00	Attività curriculari
11:00 – 12:00	Attività di intersezione e/o laboratori
12:00 – 13:00	Pranzo
13:00 – 13:30	Giochi liberi e guidati
13:30 – 15:30	Attività curriculari
15:45 – 16:00	Riordino/uscita

PROSPETTO MONTE ORE SCUOLA PRIMARIA - TEMPO NORMALE

TEMPO NORMALE					
DISCIPLINE	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
ITALIANO	8	7	7	7	7

MATEMATICA	6	6	6	6	6
SCIENZE/ TECNOLOGIA	2	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	27	27	27

PROSPETTO MONTE ORE SCUOLA PRIMARIA - TEMPO PIENO

TEMPO PIENO					
DISCIPLINE	1^	2^	3^	4^	5^
ITALIANO	10	10	10	10	10
MATEMATICA	8	8	8	8	8
SCIENZE + TECNOLOGIA	3	3	3	3	3
STORIA	3	3	3	3	3
GEOGRAFIA	3	3	3	3	3
INGLESE	2	2	3	3	3
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1

IN AGGIUNTA 5 ORE DISCIPLINARI DI MENSA**PROSPETTO MONTE ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Quadro Orario - Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motoria e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Educazione Civica	1	33

**MONTE ORE PREVISTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI
EDUCAZIONE CIVICA**



Curricolo verticale di EDUCAZIONE CIVICA (Legge n. 92 del 20/8/2019
- Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica D.M. n. 35
del 22/6/2020)

ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA NEL I CICLO - Nella scuola dell'infanzia la suddivisione del monte orario di 33 ore complessive destinate all'Educazione civica non potrà essere stabilita in modo rigido e preconstituito, perché gli insegnanti in quell'ordine di scuola lavoreranno contemporaneamente e in sinergia, avvicinandosi in modo flessibile nel presentare agli alunni le stesse tematiche di Educazione civica; particolare attenzione andrà comunque prestata alle attività di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile. Gli insegnanti, utilizzando pratiche di sperimentazione di metodologie didattiche, favoriscono, con approcci concreti all'apprendimento, l'esplorazione dell'ambiente naturale e umano in cui i bambini vivono, liberando la curiosità, l'interesse e il rispetto per le forme di vita ed i beni comuni, perseguendo le Indicazioni nazionali del curricolo: «Tutti i campi di esperienza ... possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni».

RIPARTIZIONE MONTE ORARIO PER L'ATTIVITA' DELL'EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA PRIMARIA:

DISCIPLINE DOCENTI	Numero di ore /	DISCIPLINE DOCENTI	Numero di ore /
-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

	33		33
ITALIANO	5	RELIGIONE	3
L 2	2	STORIA	3
ARTE E IMMAGINE	3	MATEMATICA	3
MUSICA	3	GEOGRAFIA	3
EDUCAZIONE FISICA	3	SCIENZE e TECNOLOGIA	5
		TOTALE	33/33

RIPARTIZIONE MONTE ORARIO PER L'ATTIVITA' DELL'EDUCAZIONE CIVICA

NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

DISCIPLINE / DOCENTI	Numero di ore / 33	DISCIPLINE / DOCENTI	Numero di ore / 33
ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA	12	ARTE E IMMAGINE	3

SCIENZE MATEMATICHE	5	MUSICA	2
INGLESE	2	SCIENZE MOTORIE	2
FRANCESE	2	RELIGIONE	2
TECNOLOGIA	3		
		TOTALE	33/33

ALLEGATI:

Curricolo verticale di Educazione civica - as 2020 2023 - IC De Amicis.pdf

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA



L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato ad offrire alle alunne e agli alunni opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza. Le attività in ampliamento sono finanziate dalla scuola con il fondo d'Istituto, con fondi provenienti dal Miur, dalla Regione, con risorse finanziarie provenienti da PON FSE e FSE e soprattutto con il contributo delle amministrazioni comunali e delle famiglie.

Le aree tematiche individuate dall'Istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa

sono le seguenti:

- potenziamento della letto-scrittura
- potenziamento delle lingue straniere
- potenziamento delle abilità logico-matematiche
- percorso psicomotorio
- incremento delle competenze sociali e civiche, alfabetizzazione emotiva,
- prevenzione del bullismo
- educazione all'intercultura e alla mondialità
- cura dell'ambiente e del territorio
- educazione alla salute e benessere

- legalità ed educazione stradale

Le finalità educative e didattiche generali dei progetti sono:

- Introdurre nuovi saperi e arricchire le abilità degli alunni con strumenti diversi (visivi, informatici, grafici, multimediali...).
- Realizzare percorsi formativi diversificati e adeguati alle varie esigenze e aspettative degli studenti nella fascia dell'obbligo, in senso interdisciplinare e pluridisciplinare, in funzione anche dell'orientamento scolastico/professionale.
- Realizzare la flessibilità dell'intervento didattico proposto dal Consiglio di Interclasse e di Classe, con particolare riguardo al recupero e al sostegno individualizzato.
- Arricchire l'offerta formativa attraverso attività motivanti che potenzino le abilità strumentali di base, le competenze trasversali e disciplinari.

Il Collegio docenti ha operato la scelta di finalizzare attività ed obiettivi della progettualità ai seguenti progetti:

- Incontri letterari mensili nell'ambito di un progetto Biblioteca;
- giornalino dell'Istituto in edizione online;
- laboratorio teatrale con costituzione di una compagnia teatrale;
- coro e orchestra d'Istituto;
- alfabetizzazione informatica per la terza età;
- progetto Natale.

I progetti fondamentali di istituto, tra cui Giornalino, Teatro, Musica, Biblioteca

troveranno attuazione regolarmente durante l'anno scolastico 2021-22 anche con l'utilizzo della DDI.

PROGETTI SCUOLA INFANZIA					
Titolo progetto	Scuola	Insegnanti coinvolti	Periodo	Curricolare	Ampliamento
Se io fossi il Natale	Infanzia (tutti e tre i plessi)	Tutte le insegnanti dei tre plessi di Scuola Infanzia	Novembre - dicembre	X	
Il coding con Doc il robottino	Plesso Infanzia Rodari	Tutte le docenti del plesso Rodari	Marzo-aprile	X	
All'avventura con il Kamishibai	Plesso Infanzia Rodari	Tutte le docenti del plesso Rodari	Gennaio-maggio	X	
Se io fossi...	Plesso Infanzia Montessori	Tutte le docenti del plesso Montessori	Settembre-giugno	X	
Amici... in tutti i sensi	Infanzia (tutti e tre i plessi)	Tutte le docenti dei tre plessi infanzia	Settembre-giugno	X	

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA					
Titolo progetto	Scuola	Insegnanti coinvolti	Periodo	Curricolare	Ampliamento
Progetto di recupero: se mi insegni, io lo imparo; se mi parli, mi è più chiaro; se lo fai mi entra in testa; se con me tu impari...resta	Classi terze primaria	Tutti i docenti delle classi terze	Annuale	X	
Progetto recupero	Interclasse 5 [^]	Tutte le docenti delle classi quinte	Annuale	X	
Natale nel cuore	Alunni delle classi 1 [^] C e 1 [^] D primaria	Insegnanti delle classi 1 [^] C e 1 [^] D	Preparazione al Natale	X	
Un libro per amico	Classi quinte scuola primaria	Tutte le docenti delle classi quinte	Annuale	X	
Spicchiamo il volo...	Classi quinte scuola primaria	Tutte le docenti delle classi quinte	Settembre (con approfondimenti durante l'anno)	X	
A scuola con il coding	Classe 5 [^] C scuola	Insegnanti della classe	Annuale	X	

	primaria	5^ C			
Progetto alfabetizzazione alunna straniera	Classe 1^ B scuola primaria	Insegnanti della classe 1^ B	Annuale	X	
Progetto di recupero e sviluppo	Classe 1^ B Scuola primaria	Insegnanti classe 1^ B	Annuale	X	

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA IN AMPLIAMENTO					
Titolo progetto	Scuola	Insegnanti coinvolti	Periodo	Curricolare	Ampliamento
De Amicis...in coro	Alunni classi quinte scuola primaria	Luigia Chiappinelli	Annuale con incontri pomeridiani di ore 2		Tot. 40 ore complessive
Biblioteca amica	Tutti gli alunni dell'I.C. De Amicis	Celestina Vania Aniello Fabiana Bancone Onofrio	Annuale		15 ore complessive: 10 ore Vania 5 ore Aniello 5 ore Bancone
Riduci la differenza: la terra nelle nostre mani	Alunni classe 4^ B primaria	Celestina Vania Carmela	Annuale		25 ore complessive:

		Pizzi Lucia Roccotiello Annalisa Patruno			10 ore Vania 5 ore Pizzi 5 ore Roccotiello 5 ore Patruno
Incontri letterari: caffè al gusto di storie	Tutte le classi dei tre ordini di scuola	Celestina Vania Fabiana Aniello Onofrio Bancone	Annuale		15 ore complessive: 5 ore Vania 5 ore Aniello 5 ore Bancone
Emozioni in musica e colori con favole al telefono - progetto lettura	Alunni delle classi seconde in numero max di 20	Anna Maria Acquaviva	Febbraio-maggio		20 ore complessive + 3 di progettazione

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO IN AMPLIAMENTO					
Titolo progetto	Scuola	Insegnanti coinvolti	Periodo	Curricolare	Ampliamento

De Amicis... in armonia	Alunni Secondaria di Primo Grado	Alfonso Massa	Annuale		40 ore complessive
Uno strumento per crescere	Classi Secondaria Primo Grado Classi quinte primaria Tutte le sezioni della Scuola dell'infanzia	Bancone Onofrio Concetta Elicio Francesco Sciacca	Annuale		70 ore complessive: 30 Bancone 20 Elicio 20 Sciacca
Avviamento allo studio del latino	Alunni Classi seconde Scuola Secondaria Primo Grado	Onofrio Bancone			30 ore complessive
Laboratorio robotica e coding	Classi della Scuola primaria e Secondaria Primo Grado	Felice Carano	Annuale		120 ore complessive: (5 ore di coding per ogni classe coinvolta)
Avviamento alla postura corretta "Postural Pilates"	12 studenti (n. 6 classe 5 Primaria e n. 6	Francesco Di Salvo			30 ore complessive

	secondaria primo grado)				
Il giardino dei semplici	Alunni della Scuola Secondaria Primo Grado	Onofrio Bancone Luigia Puttilli			60 ore complessive: 30 Bancone 30 h Puttilli
Alleniamoci con la matematica	Alunni Scuola secondaria primo grado	Luigia Puttilli	Secondo quadrimestre		30 ore complessive
Conosciamo Dante	Alunni Secondaria Primo Grado	Onofrio Bancone Concetta Elicio Francesco Sciacca Felice Carano			100 ore complessive: 40 bancone 20 Elicio 20 Sciacca 20 Carano
Avviamento all'alfabetizzazione digitale	Nonni degli studenti interessati a partecipare (max 10 partecipanti)	Francesco Di Salvo			30 ore complessive
Il Debutto -	Max 20	Da definire	1 Fase:		40 ore Docente

<p>Creazione del Gruppo Teatro "In Compagnia al De Amicis"</p>	<p>partecipanti (alunni secondaria, docenti, genitori)</p> <p>Max 20 partecipanti (alunni primaria, docenti, genitori)</p>	<p>sulla base delle candidature</p>	<p>Nov/Gen</p> <p>Oppure</p> <p>Gen/Feb</p> <p>2 Fase:</p> <p>Feb/Mag</p> <p>Oppure:</p> <p>Mar/Mag</p>		<p>Tutor</p> <p>50 ore ATA</p> <p>10 ore DSGA</p> <p>+ risorse esterne:</p> <p>50 ore esperto formatore/regia</p> <p>20 ore esperto assistenza tecnica</p> <p>4 ore tecnico audio/luci</p>
---	--	-------------------------------------	--	--	--

<p>PROGETTI ESTERNI</p>					
<p>JOY OF MOVING</p>	<p>Scuola Infanzia e Primaria</p>				
<p>SCUOLA ATTIVA KIDS</p>	<p>Scuola Primaria</p>				

PROGETTO DI RECUPERO

Considerata la grande incidenza delle differenze individuali - riferite soprattutto alla sfera socio-affettiva e agli stili cognitivi di ciascun alunno - che viene a ricadere sul processo di insegnamento-apprendimento e i suoi esiti, si è ritenuto opportuno progettare degli interventi didattico-educativi per piccoli gruppi di alunni al fine di rispondere a personali bisogni e stili di apprendimento di allievi che presentano ritmi lenti di apprendimento, scarsa motivazione allo studio, difficoltà di attenzione, carenze conoscitive, lacune concettuali e difficoltà di ragionamento logico.

Spesso le difficoltà nell'apprendimento si traducono in demotivazione e frustrazione negli alunni e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana. Attraverso questo Progetto si vuole svolgere un lavoro di prevenzione dell'insuccesso scolastico, in quanto l'individuazione delle difficoltà di apprendimento insieme al conseguente intervento mirato al recupero, possono contribuire in modo efficace a garantire a tutti i bambini il pieno successo formativo. Inoltre, solo rispondendo adeguatamente ai diversi bisogni, la Scuola può diventare davvero inclusiva, in termini di individualizzazione e personalizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento.

Si intendono pertanto attuare azioni di recupero personalizzate, di compensazione e di riequilibrio culturale proponendo obiettivi che riguardano soprattutto le competenze chiave di italiano e matematica.

Particolare attenzione verrà posta alla competenza di lettura (reading literacy), competenza ritenuta trasversale a tutte le discipline, così come evidenziato anche nel Quadro di riferimento 2006 OCSE PISA: *"Literacy in lettura significa comprendere, utilizzare e riflettere su testi scritti al fine di raggiungere i propri obiettivi, di sviluppare le proprie conoscenze e le proprie potenzialità e di svolgere un ruolo attivo nella società."*

In base al Curricolo Verticale dell'Istituto e alle Progettazioni annuali predisposte per ciascuna classe di scuola primaria, vengono definite finalità generali per tutto il ciclo di scuola primaria, obiettivi e competenze attese per ciascuna classe, nonché metodologie e strategie da adeguare ad ogni alunno partecipante al corso di recupero.

Destinatari

Il Progetto è rivolto ad alunni segnalati per il recupero dai docenti di ciascun team pedagogico di scuola primaria, classi 1[^]-2[^]-3[^]-4[^]-5[^], da svolgersi per piccoli gruppi, in orario curricolare ed extracurricolare nel primo e nel secondo quadrimestre. Ogni gruppo sarà seguito da un

docente in contemporaneità o di potenziamento o docente covid.

Finalità

- Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base in italiano e matematica.
- Migliorare le competenze di reading literacy.
- Migliorare l'autostima.
- Consolidare il metodo di lavoro.
- Migliorare l'autonomia operativa.
- Accrescere interesse e partecipazione alla vita scolastica.
- Migliorare i processi di socializzazione e gestire meglio le relazioni con gli altri. Promuovere il successo scolastico e formativo di ciascun alunno.

Metodologie

Il docente supporterà l'apprendimento autonomo di ciascun alunno attraverso attività e metodologie personalizzate, laboratori didattici e ambienti di apprendimento costruiti anche con il supporto delle tecnologie informatiche. Verrà svolto un lavoro graduale di recupero di contenuti e abilità, incoraggiando e gratificando gli alunni per ogni risultato positivo.

Saranno applicate: attività laboratoriali, anticipazione di contenuti e formulazione di ipotesi, problem solving, apprendimento collaborativo, apprendimento per scoperta, riflessioni sulle attività svolte.

Risorse umane

Docenti interni dell' IC.

Tempi

Nel primo e secondo quadrimestre nelle ore di compresenza/potenziamento di ciascuna classe.

Ore pomeridiane con docente covid.

Verifica e valutazione

Al termine delle attività verranno svolte attività di verifica sulle competenze acquisite da ciascun alunno; si procederà quindi a verbalizzare in sede di scrutinio finale i risultati conseguiti da parte degli alunni in relazione ai seguenti indicatori: impegno e progresso realizzato da ciascun alunno.

PROGETTO ETWINNING

Etwinning è il gemellaggio elettronico tra scuole europee, un nuovo strumento che promuove la collaborazione scolastica in Europa attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC). Lanciato nel 2005 come principale azione del Programma di eLearning della Commissione Europea, è stato integrato con successo nel Programma per l'Apprendimento Permanente dal 2007.

Il Portale eTwinning (www.etwinning.net) è il principale punto d'incontro e luogo di lavoro del programma e fornisce supporto, strumenti e servizi per facilitare le scuole nell'istituzione di partenariati a breve e lungo termine in qualunque area didattica.

Il gemellaggio elettronico garantisce alle scuole partecipanti innumerevoli benefici: lo scambio di conoscenze ed esperienze, il confronto fra i metodi di insegnamento, l'arricchimento culturale, linguistico, e umano dei partecipanti, ma soprattutto la consapevolezza che viviamo in un'Europa unita, multilinguistica e multiculturale.

Etwinning è un modo di:

- usare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per accorciare le distanze;
- motivare gli studenti con attività innovative, nuove ed interessanti;
- imparare cose nuove sui diversi sistemi scolastici nelle altre nazioni europee;
- condividere e scambiare opinioni in ambito pedagogico con altri insegnanti europei;
- mostrare la pratica educativa della scuola ai genitori e al contesto locale;

- approfondire la conoscenza delle lingue straniere;
- rafforzare la dimensione europea della cittadinanza.

L'Unità Nazionale eTwinning Italia, istituita all'interno dell'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (ex Indire), in collaborazione con l'Agenzia LLP Italia ha il compito di fornire informazioni e supporto alle scuole che partecipano al gemellaggio e contribuire alla diffusione di buone pratiche.

Il progetto attivato presso l'I.C. De Amicis nasce dal desiderio di motivare gli alunni con iniziative innovative e interessanti e promuovere in essi lo sviluppo di una combinazione di competenze che li renda capaci di affrontare la vita adulta. Gli studenti coinvolti in eTwinning impareranno a comunicare in lingua inglese e francese selezionando e utilizzando le ITC per i diversi scopi comunicativi, facendo della dimensione europea, della coesione sociale e della capacità di lavorare in gruppo, realtà concrete della vita scolastica.

METODI E STRUMENTI DI RILEVAZIONE : Gli alunni coinvolti nel progetto sono stati scelti in base all'età dei partner della scuola con cui sarà attuato il gemellaggio elettronico.

OBIETTIVI MISURABILI DA PERSEGUIRE :

a) Cognitivi (sapere)

- Conoscere le diversità culturali attraverso il dialogo costante tra i partners basato su varie forme di comunicazione
- Rendere gli studenti consapevoli delle possibilità offerte dalle TIC per la comunicazione nell'insegnamento e nell'apprendimento .
- Sviluppare la creatività e l'iniziativa personale.

b) Operativi (saper fare)

- Acquisire e migliorare le competenze linguistiche in inglese/ francese e in lingua madre .

- Acquisire gli strumenti per la ricerca di documenti.
- Selezionare informazioni e strutturarle in aggregati significativi di conoscenza.
- Utilizzare i vari codici e le modalità di comunicazione interpersonale che la rete etwinning consente.
- Ampliare la capacità testuale di ideazione e produzione di messaggi.

c) Psico-relazionali (saper essere)

- Sviluppare competenze interculturali nel rispetto della cultura e della lingua dell'altro.
- Favorire la presa di coscienza di un progetto, il senso di responsabilità e il lavoro di gruppo.
- Essere consapevoli che la collaborazione e la condivisione favoriscono la costruzione della conoscenza.

PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Le Indicazioni Nazionali 2012 sottolineano l'importanza dell'educazione alla convivenza civile: al termine del primo ciclo di istruzione lo studente dovrebbe giungere ad *"utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri...in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco...aver assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile"*. I ragazzi di oggi nascono e crescono insieme ad Internet e al cellulare e i Nuovi Media fanno parte della loro quotidianità: iniziano e concludono relazioni di amicizia tramite sms o chat, condividono esperienze, foto, emozioni attraverso i social network, trascorrono molto tempo davanti a pc, tablet o console, online, cercano informazioni di ogni tipo su Internet già dall'infanzia. I fenomeni di bullismo, intesi come atti di prevaricazione, aggressione e denigrazione intenzionale di uno o più compagni, oggi si realizzano sempre più attraverso la rete ed i social network, determinando così il cyberbullismo. L'istituzione scolastica è dunque chiamata a promuovere l'uso consapevole, critico e rispettoso delle ICT. In questo senso va favorito un approccio corretto alle nuove tecnologie, tale da

valorizzare il percorso formativo degli studenti; nel contempo è necessario metterli in guardia dai possibili pericoli. Considerata la complessità della materia, il progetto si prefigge di integrare i diversi soggetti, istituzionali e non, coinvolti attraverso la collaborazione e la diffusione di buone pratiche e mira ad offrire agli studenti strumenti di comprensione critica dei media e dei relativi meccanismi di trasferimento delle informazioni. Nella scuola è presente anche un referente per l'emergenza anti bullismo.

SUPPORTO ALLA DIDATTICA PER ALUNNI STRANIERI

La realtà territoriale si è enormemente modificata negli ultimi anni. Tali cambiamenti hanno favorito l'insediamento di gruppi etnici differenti. Per questo motivo la scuola deve presentarsi come strumento di unione e di trasmissione di conoscenze e di linguaggi. L'Istituto Comprensivo De Amicis amplia i momenti didattici dedicati agli studenti provenienti da altri Paesi attivando modalità didattiche e metodologiche personalizzate al fine di offrire a ciascun allievo le giuste attenzioni per garantire il successo scolastico. Il piccolo gruppo, la didattica personalizzata e laboratoriale sono quindi gli strumenti operativi di cui ci si intende avvalere per implementare il vocabolario degli allievi e la conoscenza della sintassi della lingua italiana.

ALLEGATI:

PROT.ACCOGLIENZA_BES_2021-22.pdf

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Nelle Indicazioni Nazionali 2012 per il curricolo della scuola primaria e dell'infanzia la competenza digitale e l'imparare ad imparare compaiono fra gli obiettivi generali del processo formativo.

Gli studenti del primo ciclo di istruzione della scuola italiana dovranno "saper

utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione”.

Tutto ciò implica l'acquisizione di “abilità di base nelle ICT: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet.”

Le ICT a scuola rappresentano l'occasione per creare un nuovo ambiente di apprendimento in cui gli alunni possono trovare nuove opportunità per lavorare insieme, per studiare in modo creativo e autonomo, per svolgere esercitazioni, ricercare informazioni, comunicare e diventare non solo fruitori, ma anche autori di prodotti.

Come indicato nel progetto Cl@sse2.0, le tic rappresentano l'opportunità per promuovere nuove modalità didattiche come la *flipped classroom*, e nuovi approcci formativi, come il *coding*. Tra i vantaggi delle ICT per gli studenti, “nativi digitali”, non bisogna trascurare la semplicità e il coinvolgimento con cui si possono affrontare le lezioni aumentando la motivazione.

Ha un ruolo centrale l'elemento ludico, che concorre a rendere “più fluido” l'insegnamento e ad abituare i giovani al fatto che si può anche imparare giocando. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, l'uso delle LIM, dei touch screen e dei computer possono estendere e potenziare la funzione del gioco nella didattica. In questo contesto cambia sicuramente il ruolo dell'insegnante che diventa colui il quale organizza occasioni di apprendimento permettendo all'alunno di partecipare alla costruzione del proprio sapere, attraverso approcci didattici di vario tipo.

Un discorso particolare merita il supporto che le ICT sono in grado di fornire nelle situazioni di svantaggio, di disabilità e di bisogni educativi speciali: possono elevare le soglie di attenzione e di interazione, permettono di individualizzare il percorso formativo, rendono il recupero degli apprendimenti più dinamico e proficuo.

Nella nostra realtà scolastica le TIC si declinano in risorse didattiche per l'apprendimento e comprendono:

- pc utilizzati dagli alunni nelle classi e nei laboratori
- Lim (lavagne interattive multimediali)
- Learning object costruiti ad hoc per la classe attraverso l'utilizzo dei software autore delle LIM o attraverso software per la costruzione di presentazioni/ipertesti
- software didattici specifici
- software con funzionalità generali (videoscrittura, fogli elettronici, presentazioni)
- risorse del web
- ambienti tecnologici per l'apprendimento (classi virtuali, siti per la condivisione dei materiali didattici)
- piattaforme per la diffusione delle informazioni.

1. PIANO DELL' APPRENDIMENTO DIGITALE Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola approvata con la legge 107/2015. Tale legge prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire i seguenti obiettivi:

- Potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati.
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
- Formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione.
- Potenziamento delle infrastrutture di rete.

Si tratta di un'opportunità di rinnovare ed innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. È un'azione culturale che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente come luogo fisico, che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo paradigma le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica.

2. ANIMATORE DIGITALE - L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico, al Direttore Amministrativo e al Team Digitale, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni istituto, ha una formazione specifica affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale". Si tratta di una figura di sistema e non di supporto tecnico.

Il Miur chiede alla figura dell'animatore digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti:

- **formazione interna** - Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- **coinvolgimento della comunità scolastica** - Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **creazione di soluzioni innovative** - Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Coerentemente con

quanto previsto dal PNSD, il presente Piano di Intervento, redatto dall'Animatore Digitale dell'Istituto, dal Team Digitale e in collaborazione con il Dirigente Scolastico, intende configurare lo scenario di strategie - funzionali e coerenti con la realtà della nostra scuola - per proseguire nella realizzazione di quel cambiamento culturale, metodologico, organizzativo richiesto dalla nuova realtà digitale.

3. PROGETTO DI INTERVENTO TRIENNALE AMBITO Interventi da realizzarsi nel triennio 2022-2025

FORMAZIONE INTERNA

- Somministrazione annuale di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze e tecnologie/aspettative in possesso dei docenti e per l'individuazione dei bisogni
- Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare.
- Formazione specifica per il Team Digitale e partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori e team del territorio e con la rete nazionale.
- Condivisione delle finalità del PNSD con il corpo docente.
- Produzione di tutorial per l'alfabetizzazione al PNSD d'istituto.
- Assistenza per l'inclusione attraverso le tecnologie.
- Formazione all'uso delle applicazioni di Google Workspace per l'organizzazione e per la didattica.
- Creazione di uno sportello di help desk permanente di supporto ai docenti in "Stanze Virtuali" di Gmail
- Assistenza per un migliore utilizzo del registro elettronico.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

- Realizzazione da parte di docenti e studenti di elaborati utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto.
- Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione per favorire la dematerializzazione in tutti gli ambiti di esercizio

delle attività (programmazioni, relazioni finali, richieste/comunicazioni, certificazioni, monitoraggi)

- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo, Ora del codice)
- Messa a disposizione di device in comodato d'uso per alunni con necessità.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitale creati mediante la partecipazione all'azione #4 del PNSD con attuazione di progetti PON
- Creazione di stanze virtuali in Gmail per facilitare la comunicazione tra docenti e per eliminare l'uso di WhatsApp
- Creazione e mantenimento di un Repository d'istituto per ordine di scuola, discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione tra docenti del materiale prodotto.
- Implementazione del Canale YouTube di Istituto per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola
- Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES, in collaborazione con i docenti di classe.
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature, strumenti e kit digitali in dotazione alla scuola.

4. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA PTOF - 2022-2025

Il piano di Formazione da realizzare nel corso del prossimo triennio tiene conto dei seguenti aspetti:

- Caratteristiche del nostro Istituto e delle esigenze dei nostri allievi
- Organizzazione di attività in rete con altre scuole o con istituti di ricerca
- Coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa e con il Piano di miglioramento in esso contenuto

I corsi previsti per i docenti nel triennio andranno a rafforzare:

- Lo sviluppo delle capacità progettuali sistematiche
- Il miglioramento della professionalità teorico-metodologica e didattica
- L'innovazione degli stili di insegnamento
- Il miglioramento dei processi inerenti alla valutazione formativa e di sistema
- Il potenziamento delle conoscenze tecnologiche
- Le conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
- Le strategie per l'inclusione

Le attività di formazione previste coinvolgeranno tutto il personale scolastico, secondo il proprio profilo professionale, che parteciperà ai corsi di formazione deliberati dal Collegio Docenti nell'ambito delle linee guida del P.T.O.F.

AMBITO 1. STRUMENTI

1. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Il progetto da realizzare a medio e lungo termine ha come scopo quello di individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'istituto stesso, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure o ricorrendo a progetti PON mirati, tra cui i Fondi Strutturali Europei Programma Operativo Nazionale.

Gli interventi che saranno previsti per questo progetto sono:

ricognizione della dotazione tecnologica d'istituto e sua eventuale integrazione e

revisione;

- cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole(LAN/W-Lan)
- regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola;
- educazione ai media e ai social network

Le ricadute del progetto, sicuramente positive, a lungo termine, saranno:

1. miglioramento dell'organizzazione della scuola e della didattica, del sistema scolastico nel suo complesso.
2. utilizzo più efficace delle dotazioni digitali e una maggiore percentuale di copertura della rete infrastrutturale rispetto agli spazi scolastici (aule, laboratori, ecc.).

2. SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

La scuola, una volta dotata di una connettività fluida ed efficiente, sta potenziando l'utilizzo di dispositivi, touch screen in aula, LIM e strumenti mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale.

Obiettivo principale nel prossimo triennio è dotare ciascuna classe della scuola primaria degli strumenti necessari per poter accedere ai servizi connessi al registro elettronico (touch screen, computer...). Ogni classe sarà quindi dotata di dispositivi di accesso. Saranno previsti percorsi di formazione ad hoc che accompagneranno i docenti al suo uso. I destinatari di questa azione saranno tutti i docenti della scuola.

I risultati attesi sono un uso costante degli strumenti mobili in dotazione.

3. AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Obiettivo principale è intensificare l'azione di semplificazione e dematerializzazione amministrativa.

I risultati attesi ambiscono a completare la piena digitalizzazione della segreteria scolastica, con soluzioni sia di guida che di supporto alla gestione documentale, alla conservazione sostitutiva dei documenti delle scuole, alla gestione del fascicolo elettronico del docente e dello studente e all'archivio virtuale.

Registro elettronico per tutti gli ordini di scuole.

AMBITO 2. COMPETENZE E CONTENUTI

1. CONTENUTI DIGITALI

Il progetto da realizzare a medio e lungo termine è rivolto ai tutti i protagonisti della comunità scolastica.

Esso vuole favorire la partecipazione e responsabilizzare gli studenti (in particolare, quelli della Primaria e della Secondaria di I Grado) nell'organizzazione delle attività, anche strutturate sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie per la realizzazione di una cultura digitale responsabile e condivisa.

Interventi da proporre:

- creazione di un team di lavoro che sia disponibile a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi;
- creazione di una commissione d'istituto per la creazione di un regolamento sull'uso dei dispositivi mobili da parte degli studenti;
- utilizzo sperimentale di strumenti digitali per la condivisione tra docenti e alunni;
- promozione dell'utilizzo di contenuti digitali e ambienti digitali tra docenti e discenti.

Le ricadute del progetto, sicuramente positive, a lungo termine, saranno:

- innalzamento ed uso consapevole delle competenze digitali degli studenti;
- percorsi personalizzati per gli studenti;
- un uso più ampio di contenuti aperti e reperibili online, autoproduzione dei contenuti da utilizzare in classe;
- ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro processo di apprendimento e di crescita.

AMBITO 3. FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

1. FORMAZIONE INTERNA

Si parte da un principio della buona scuola: valorizzare la formazione (del personale della scuola) alle competenze digitali, intese come la capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie, come mezzo per potenziare

apprendimenti e competenze chiave.

La formazione è rivolta ai docenti interni alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi specifici.

Interventi previsti:

- formazione specifica dell'Animatore Digitale su utilizzo del RE e della piattaforma digitale;
- formazione sull'utilizzo di PC, tablet, touche screen nella didattica quotidiana;
- sostegno ai docenti per l'uso di dispositivi informatici;

I risultati attesi, a lungo termine, saranno:

- creazione di un sistema formativo stabile ed autorevole, per la realizzazione di pratiche didattiche quotidiane, come supporto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per la vita degli studenti;
- miglioramento della didattica;
- innalzamento delle competenze digitali degli insegnanti;
- incremento della collaborazione tra docenti per lo scambio di esperienze.

2. ACCOMPAGNAMENTO

Destinatari:

- coinvolgimento di tutto il personale scolastico sui tre ambiti previsti dal PNSD: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica e creazione di soluzioni innovative.

Risultati attesi:

- ulteriore formazione interna sui temi del PNSD, uso non saltuario delle nuove soluzioni tecnologiche di cui la scuola è dotata (es. uso dei nuovi laboratori di informatica);
- uso significativo di innovativi ambienti didattici come le classi virtuali.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha il fine di: conoscere il bambino e i suoi ambienti di vita; avere un riscontro sulle attività svolte; programmare le attività; stabilire una più stretta collaborazione scuola-famiglia; svolgere un'attività di prevenzione; evidenziare eventuali problematiche e nel caso attivare con i genitori percorsi di approfondimento. La valutazione ha, infatti, lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà.

Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati.

Cosa valutare?

Elaborati grafico-pittorici (disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico ...) Comunicazione (formulazione di domande, esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo....)

Esercitazioni pratiche (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare, capacità di eseguire percorsi motori più o meno complessi...).

Durante l'anno scolastico si effettuano osservazioni sistematiche e al termine si compila una griglia di osservazione in cui si esplicitano globalmente i descrittori con i Livelli di Padronanza attesi rispetto alle competenze.

2. Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

I docenti, per la valutazione, si avvarranno degli strumenti quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati al conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione

civica.

Livelli e indicatori esplicativi.

A - Avanzato - L'alunno svolge le consegne in piena autonomia mostrando padronanza e precisione, esprime di possedere la competenza indicata raggiungendo il massimo livello di conoscenze e abilità acquisite.

B - Intermedio - L'alunno svolge consegne e risolve problemi in situazioni note mostrando di sapere utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C - Base - L'alunno svolge semplici consegne anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali.

D - Iniziale - L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge consegne semplici in situazioni note.

3. Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La dimensione affettivo-relazionale è essenziale nei processi di crescita: l'affetto, il rispetto, la serenità, l'allegria, lo scambio, l'ascolto, l'aiuto sono componenti essenziali per diventare dei buoni adulti e dei cittadini del mondo.

Capacità relazionali e sociali (capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni...)

Come valutare?

La valutazione dovrà avere carattere di oggettività ed imparzialità, e pertanto i docenti si avvarranno di una molteplicità di strumenti:

- Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...)

- Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...)
- Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...)
- nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado la valutazione del comportamento sarà espressa con un giudizio sintetico;
- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- problematiche legate alla disabilità;
- gravi motivi familiari;
- impegni sportivi o artistici documentati.
- la finalità formativa, ossia: la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- il rigore metodologico nelle procedure;
- la valenza informativa.
- il Consiglio di Classe può decidere di attribuire il "6", anche in presenza di valutazioni inferiori, al fine di permettere ai ragazzi in difficoltà di proseguire positivamente il loro percorso scolastico;
- nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado la valutazione del comportamento sarà espressa con un giudizio sintetico.
- la valutazione degli apprendimenti relativi alle discipline previste dai piani di studio;

- la valutazione del comportamento dell'alunno;
- l'espressione delle valutazioni, periodiche e finali, con voto in decimi o con giudizi per la scuola primaria per ciascuna disciplina.
- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- problematiche legate alla disabilità;
- gravi motivi familiari;
- impegni sportivi o artistici documentati.
- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- aver partecipato, entro il mese di Aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (il cui esito non pregiudica l'ammissione all'esame).

Per gli alunni di 5 anni, invece, si compileranno delle griglie di valutazione dopo aver somministrato prove strutturate (scelte all'interno delle riunioni di dipartimento) ad inizio anno, a metà anno e a fine anno.

SCUOLA PRIMARIA

1. Criteri di valutazione comuni

La valutazione è uno degli elementi fondamentali della programmazione didattico - educativa e può essere definita come il confronto tra gli obiettivi prefissati (ciò che si vuole ottenere dall'alunno) e i risultati conseguiti (ciò che si è ottenuto dallo stesso alunno).

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- 1) **la valutazione diagnostica o iniziale.**

Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero.

2) la valutazione formativa o in itinere.

È finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero.

3) la valutazione sommativa o complessiva o finale.

Consente un giudizio sulle conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della Scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito alla valutazione espressa con giudizi come da Ordinanza del 4 dicembre 2020 e relative Linee guida, i docenti della stessa disciplina concordano a inizio di anno scolastico i criteri di valutazione delle prove scritte e orali in conformità a indicatori e descrittori condivisi, informando gli alunni. La valutazione deve essere considerata intrinseca al processo didattico. La definizione e l'uso di criteri comuni di valutazione rappresentano segni di qualità dei processi formativi posti in essere unitariamente nell'istituzione scolastica. L'accertamento, da parte degli insegnanti, delle abilità degli allievi, che costituiscono l'obiettivo della procedura di insegnamento/apprendimento, deve tener conto della duplice esigenza di fornire informazioni sia sul successo che sull'insuccesso conseguito da ciascuno e sia sui livelli generali.

Nell'ambito dell'autonomia scolastica il Collegio Docenti procederà a deliberare la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria in base alle Linee guida del MI, nell'ottica della valutazione per apprendimento. Il documento di Valutazione elaborato ed approvato dal Collegio Docenti costituirà parte integrante del PTOF.

La scuola finalizza il curricolo alla misurazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale che saranno oggetto di certificazione. Particolare attenzione sarà data a come ciascuno studente fa uso delle proprie risorse/conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni-per affrontare la realtà quotidiana in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Per quanto concerne la validità dell'anno scolastico, la frequenza scolastica deve coprire almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale complessivo. Il Consiglio di classe può derogare a tale limite solo nei seguenti casi eccezionali:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- problematiche legate alla disabilità;
- gravi motivi familiari;
- impegni sportivi o artistici documentati.

2. Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge n. 92/2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

(Indicatori da riportarsi in pagella per educazione civica fine scuola primaria)

a) L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; conosce il significato ed in parte la

storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale).

b) Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di “sostenibilità ed ecosostenibilità”.

c) È consapevole del significato delle parole “diritto e dovere”.

d) Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).

e) È consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.

f) Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.

g) È consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di “privacy, diritti d'autore”.

h) Esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.

3. Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il voto di comportamento assegnato dal Consiglio di classe scaturisce dalla valutazione del comportamento complessivo dell'alunno, ivi compresa la frequenza, salvo il caso di assenze giustificate.

Declinato in tutti gli aspetti comportamentali e metacognitivi contribuisce a creare il quadro più complessivo delle Competenze raggiunte dall'alunno.

Per la valutazione del comportamento si fa riferimento, comunque, alle competenze di cittadinanza individuate ed inserite nel PTOF e a tutte le iniziative progettuali finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni anche con il coinvolgimento attivo dei genitori, utilizzando le opportune modalità di rilevazione ed osservazione delle stesse. Si considera altresì quanto indicato nel Regolamento d'istituto per la DDI e dettagliatamente espresso nelle griglie di valutazione del comportamento del documento di Valutazione.

4. Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti del team dovranno presentare al dirigente una Relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. Criteri di valutazione comuni

La definizione e l'uso di criteri comuni di valutazione rappresentano segni di qualità dei processi formativi posti in essere unitariamente nell'istituzione scolastica.

La valutazione è uno degli elementi fondamentali della programmazione didattica - educativa e può essere definita come il confronto tra gli obiettivi prefissati (ciò che si

vuole ottenere dall'alunno) e i risultati conseguiti (ciò che si è ottenuto dallo stesso alunno).

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

1) la valutazione diagnostica o iniziale.

Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero.

2) la valutazione formativa o in itinere.

È finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero.

3) la valutazione sommativa o complessiva o finale.

Consente un giudizio sulle conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della Scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano a inizio di anno scolastico i criteri di valutazione delle prove scritte e orali in conformità a indicatori e descrittori condivisi, informando gli alunni. I criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

- la finalità formativa, ossia: la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- il rigore metodologico nelle procedure;
- la valenza informativa.

Nell'ambito dell'autonomia scolastica il Collegio Docenti ha deliberato i seguenti criteri: nella Scuola Primaria le valutazioni disciplinari saranno espresse con giudizi, in riferimento alla riforma della valutazione; nella Scuola Secondaria le valutazioni disciplinari saranno espresse in voti: da 4 a 10;

- il Consiglio di Classe può decidere di attribuire il "6", anche in presenza di valutazioni inferiori, al fine di permettere ai ragazzi in difficoltà di proseguire positivamente il loro percorso scolastico;
- nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado la valutazione del comportamento sarà espressa con un giudizio sintetico

Resta fermo, naturalmente, l'obbligo di rispettare tre elementi fondamentali derivanti dalle norme generali del sistema di istruzione nazionale:

- la valutazione degli apprendimenti relativi alle discipline previste dai piani di studio;
- la valutazione del comportamento dell'alunno;
- l'espressione delle valutazioni, periodiche e finali, con voto in decimi o con giudizi per la scuola primaria per ciascuna disciplina.

Per quanto concerne la validità dell'anno scolastico, la frequenza scolastica deve coprire almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale complessivo. Il Consiglio di classe può derogare a tale limite solo nei seguenti casi eccezionali:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- problematiche legate alla disabilità;
- gravi motivi familiari;
- impegni sportivi o artistici documentati.

2. Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge n. 92/2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento

formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

3. Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il voto di comportamento assegnato dal Consiglio di classe scaturisce dalla valutazione del comportamento complessivo dell'alunno, ivi compresa la frequenza, salvo il caso di assenze giustificate.

Declinato in tutti gli aspetti comportamentali e metacognitivi contribuisce a creare il quadro più complessivo delle Competenze raggiunte dall'alunno, e confluisce nei vari aspetti nel Certificato delle competenze. Per la valutazione del comportamento si fa riferimento, comunque, alle competenze di cittadinanza individuate ed inserite nel PTOF e a tutte le iniziative progettuali finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni anche con il coinvolgimento attivo dei genitori, utilizzando le opportune modalità di rilevazione ed osservazione delle stesse. Si considera altresì quanto indicato nel Regolamento d'istituto per la DDI e dettagliatamente espresso nelle griglie di valutazione del comportamento del documento di Valutazione.

4. Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La decisione di ammettere o no un alunno alla classe successiva non può limitarsi al solo ambito didattico-disciplinare, ma va contestualizzata e riferita alla situazione di partenza dell'alunno, al suo percorso scolastico, alla situazione socio-culturale, ai tentativi dei docenti di far superare al ragazzo il gap riscontrato. In tal senso vanno valutati ponderatamente tutti i pro o i contro di una eventuale promozione o bocciatura. Tali aspetti, infatti, non sono ascrivibili alla mera votazione numerica conseguita, ma investono un campo ben più ampio e complesso, quello della sfera educativa e sociale e di maturazione globale.

Il voto di comportamento non viene computato nella media di ammissione alla classe

successiva e di ammissione all'Esame di Stato.

Si fa riferimento al Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

5. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline ed avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- aver partecipato, entro il mese di Aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (il cui esito non pregiudica l'ammissione all'esame).

6. CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME

Il Consiglio di classe procederà alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato, fatta salva l'applicazione delle deroghe stabilite dal Collegio di Docenti.

Gli alunni non sono ammessi se non hanno partecipato, entro il mese di Aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Per gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva.

Si fa riferimento al Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017.

L'articolo 1, comma 6, del decreto dell'8 aprile 2020, riguardo all'ammissione degli studenti all'esame di Stato di primo grado, dispone che per il solo anno scolastico

2019/20 si prescinde dai requisiti previsti dagli articoli 5, comma 1, 6, 7, comma 4, e 10, comma 6, del D.lgs. 62/2017. Quanto espresso è più dettagliatamente esplicitato nel documento di valutazione ed esami conclusivi del I ciclo nella didattica a distanza.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo.

ALLEGATI:

Documento_di_valutazione_2020-2021.pdf

AZIONI PER LA SCUOLA DELL'INCLUSIONE

Analisi del contesto

PUNTI DI FORZA

Nella scuola si registra un elevato grado di attenzione alle dinamiche e ai processi di inclusione della persona sia all'interno delle classi in particolare, che nell'Istituto in generale. Ciò avviene grazie alla sinergia con le famiglie e l'equipe sociosanitaria e alla stretta collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari, che condividono il percorso di insegnamento/apprendimento, monitorandolo in itinere, concordando negli incontri periodici formalizzati e non, interventi e strategie didattiche per l'intera classe. La scuola, nei suoi diversi ordini, offre un'ampia proposta di attività per gestire gli studenti che necessitano di inclusione, coinvolgendo ogni operatore scolastico secondo quanto esplicitato nel Piano Annuale di Inclusione (PAI). Gli alunni diversamente abili sono accompagnati dal Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e dal Piano educativo individualizzato (PEI), la cui elaborazione è compito comune del gruppo docente. Sono in atto progetti per favorire gli alunni con gravi disabilità che necessitano di interventi mirati, oltre a quelli specifici già programmati dalla scuola, per attività diverse con l'utilizzo di risorse e competenze esterne (operatori ASL, cooperative esterne di assistenza, assistenti della Provincia). Nel nostro Istituto è presente un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) composto da insegnanti di sostegno e da rappresentanti dei genitori. L'Istituto segue con particolare cura gli alunni/e con problemi

specifici di apprendimento (DSA). Per loro viene redatto denominato Piano educativo personalizzato (PDP) che viene condiviso con gli operatori e con i genitori dell'alunno che lo sottoscrivono. Nell'Istituto opera un Referente specializzato sul tema. La gestione degli studenti stranieri è un punto di forza della scuola che opera secondo un protocollo condiviso d'intervento. Inoltre, la nostra scuola aderisce ad una rete di scuole, CRIT, che sostiene e finanzia progetti didattici per gli alunni stranieri e formazione per gli insegnanti.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Nell'I.C. è presente una certa percentuale di insegnanti di sostegno precari, soprattutto nella Secondaria. In merito a questo aspetto risulta difficile assicurare quella continuità necessaria per ottenere risultati positivi a lungo termine e valutarne la ricaduta concreta sugli alunni diversamente abili. Sono da rafforzare le risorse per l'assistenza alla persona e gli alunni con background migratorio poiché la scuola non riesce ad offrire il necessario servizio di mediazione culturale e linguistica.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA

L'I.C. organizza azioni di recupero in orario pomeridiano sia per la Scuola Primaria che Secondaria. Nella Scuola Primaria ogni interclasse presenta all'inizio dell'a.s. un proprio progetto di recupero rivolto agli alunni che, nelle rispettive classi, presentano difficoltà. Il progetto ha lo scopo di prevenire il disagio scolastico personalizzando i processi di apprendimento e garantendo pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento. La prassi organizzativa è quella del lavoro individualizzato o per piccolo gruppo. Le prove di verifica sistematiche permettono, poi, il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti oltre che l'eventuale adeguamento degli interventi didattici. Una particolare attenzione viene dedicata alle azioni di potenziamento, soprattutto nella Secondaria, attraverso la partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne di attività motoria, di concorsi musicali e canori, competizioni di matematica, ecc. Grazie alla collaborazione tra docenti in continua formazione, alla flessibilità oraria/organizzativa degli spazi, la scuola riesce a gestire l'inclusione in tutte le sue fasi (accoglienza e transizione nel sistema scolastico) e a realizzare una progettualità innovativa ed inclusiva in raccordo con il territorio.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Nella Scuola Primaria, l'esiguo numero di ore di contemporaneità, rende difficoltosa la possibilità di attuare quelle attività che prevedono la suddivisione della classe in gruppi di alunni (recupero, interventi individualizzati, integrazione alunni stranieri, attività di laboratorio, ecc.). Nel lavoro d'aula l'attenzione viene posta maggiormente per le situazioni di svantaggio nell'apprendimento più che nel potenziamento di particolari attitudini disciplinari. Sono da istituzionalizzare e consolidare i momenti di potenziamento delle competenze a livello di classi aperte, in tutti i settori dell'I.C.

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI (PEI)

I progetti individuali (Pei e Pdp) sono la messa in campo sinergica di forze e azioni per garantire allo studente con bisogni educativi speciali (BES) l'apprendimento nel rispetto delle proprie caratteristiche.

Il PEI è il documento nel quale sono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno/a diversamente abile in funzione della crescita armonica della personalità e ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

La realizzazione degli interventi previsti nel Piano Educativo Individualizzato coinvolge, a diversi livelli, tutte le figure di riferimento importanti per il bambino; per consentire un recupero globale è infatti necessario mantenere i contatti con le diverse strutture che si occupano degli alunni diversamente abili, sia all'interno sia all'esterno della scuola.

Il P.E.I. è redatto entro la fine di novembre, verificato ed eventualmente aggiornato in qualsiasi momento dell'anno scolastico. Alla definizione del P.E.I. provvedono l'insegnante di sostegno in collaborazione con gli insegnanti curricolari di ogni disciplina o area, con i familiari.

Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del P.E.I. ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa.

L'insieme delle osservazioni iniziali e continue di tutti i docenti, l'analisi dei processi di apprendimento, le decisioni riguardanti interventi individualizzati per il miglioramento

ei risultati costituiscono il fondamento per la valutazione finale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

- Dirigente Scolastico (o suo delegato)
- Funzione Strumentale per l'Inclusione
- Docente di sostegno
- Docenti curricolari
- Specialista ASL
- Famiglia
- presenza dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe, di interclasse e di intersezione;
- presenza dei genitori nei GLHO, in cui vengono condivisi ed approvati i PEI ed i PDF, documenti fondamentali dell'azione inclusiva rivolta agli alunni diversamente abili;
- presenza dei genitori nel GLI, organo con compiti di monitoraggio ed autovalutazione del grado di inclusività dell'Istituto, deputato all'elaborazione annuale del PAI;
- condivisione con le famiglie dei PDP redatti per gli alunni BES.
- la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata, nel primo ciclo d'istruzione, è riferita al "comportamento, alle discipline ed alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104" (PDF e PEI);
- nella valutazione di tali alunni i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art. 314, comma 2, del d. lgs. n. 297 del 1994 ("L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione");
- per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli

apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

I PEI vengono redatti dal Team docente o il Consiglio di classe, genitori, equipe sociosanitaria, previa una fase di incontro e di dialogo, nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze.

RUOLO DELLA FAMIGLIA

L'I.C. "De Amicis" intende valorizzare il ruolo delle famiglie continuando a garantire la costante partecipazione dei genitori agli organi collegiali coinvolti nella progettazione delle attività educative di tutti gli alunni:

Le famiglie sono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni agli impegni assunti.

CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante della progettazione (proposta educativa e didattica) sia come controllo del processo insegnamento/apprendimento che come verifica dell'efficacia e dell'efficienza del servizio offerto.

Per il corrente anno scolastico sono stati adottati nuovi criteri per la stesura del Piano Educativo Individualizzato.

Le referenti della ASL BAT all'inizio dell'anno hanno presentato il nuovo PEI su base ICF (Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute) con particolare riferimento alla sezione relativa alla scuola "attività e partecipazione" (lettera D) e pertanto alla nuova chiave di lettura da utilizzare: partire dalle performance e non dalle capacità per descrivere ciò che ciascun alunno DVA fa nel suo ambiente attuale, nel contesto sociale e come poter agire per migliorare le prestazioni stesse.

Per la fine anno, dunque, sarà effettuata la valutazione dei processi di apprendimento

degli alunni BES verificando il raggiungimento degli obiettivi prefissati nei primi mesi di scuola.

Oltre a tutto ciò, le recenti novità legislative in tema di valutazione (D.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017) impongono un'attenta riflessione circa le modalità di valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento, nonché la necessità di individuare criteri condivisi da inserire nel PTOF.

L'art. 11 del D. Lgs n. 62 (valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento), in particolare, ribadisce che:

Alla luce del dato normativo vengono, pertanto, confermate le seguenti griglie per la valutazione degli alunni BES:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Il punto di riferimento rimane il [Piano educativo individualizzato](#). La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Si ritiene di dover mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari. Resta inteso che ciascun alunno con disabilità è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. È dunque richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica. Per gli alunni con disabilità cognitiva non si potrà che progettare interventi sulla base della disamina congiunta (docente - famiglia) delle numerose variabili e specificità che ciascuna singola situazione impone.

INDICATORE	DESCRITTORI	VOTO NUMERICO / LIVELLO
	Obiettivi conseguiti in maniera soddisfacente	10-9 / L A
	Obiettivi conseguiti in maniera appropriata	8 / L B

CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI NEL PEI/PDP	Obiettivi conseguiti in maniera adeguata	7/ L B
	Obiettivi conseguiti in maniera essenziale	6/ L C
	Obiettivi non conseguiti	≤5 / L D
INDICATORE	DESCRITTORI	VOTO NUMERICO
AUTONOMIA OPERATIVA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'PROPOSTE IN DAD	Acquisizione di abilità sicure, corrette e completamente autonome	10-9 / L A
	Acquisizione di un grado appropriato di autonomia operativa e di precisione	8 / L B
	Acquisizione di un grado adeguato di autonomia operativa e di precisione	7/ L B
	Acquisizione parziale di autonomia operativa	6/ L C
	Assenza di autonomia operativa.	≤5 / L D
INDICATORE	DESCRITTORI	VOTO NUMERICO
INTERAZIONE A DISTANZA		
	Obiettivi conseguiti in maniera soddisfacente	10-9 / L A

CON L'ALUNNO/CON LA FAMIGLIA DELL'ALUNNO	Obiettivi conseguiti in maniera appropriata	8 / L B
	Obiettivi conseguiti in maniera adeguata	7 / L B
	Obiettivi conseguiti in maniera essenziale	6 / L C
	Obiettivi non conseguiti	≤5 / L D

ALLEGATI:

PAI_2022.pdf

PIANO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano scolastico per la DDI ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (di seguito DDI), metodologia da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica, attesa l'emergenza legata alla pandemia da COVID -19.



L'utilizzo della DDI si rende necessario per l'emergenza sanitaria in corso al fine di

porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità; consente, dunque, di dare continuità e unitarietà all'azione educativa e didattica e di non perdere il contatto "umano" con gli studenti.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, alunne e alunni, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle alunne e agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Attraverso la DDI è, dunque, possibile:

1. raggiungere gli allievi e ricostituire il gruppo classe anche in modalità virtuale;
2. diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;
3. personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo;
4. rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

La proposta della DDI si inserisce in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuove l'autonomia e il senso di responsabilità delle alunne e degli alunni, e garantisce omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività integrate digitali sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali

bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli alunni deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

Vanno inoltre effettuati monitoraggi periodici al fine di attivare, se necessario, "tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti" (Dalle Linee Guida).

La scuola utilizzerà, come piattaforma, per le attività di DDI: **GSUITE- APPLICAZIONE MEET.**

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

La valutazione è condotta utilizzando strumenti e criteri elaborati dal Collegio dei Docenti e riportati nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e

tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle alunne e dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Per l'anno scolastico 2021/2022, le ore di DDI sono state portate a 4 ore giornaliere, per un totale di 20 settimanali (Collegio docenti n. 2 del 13 settembre 2021)

Si allega PIANO SCOLASTICO PER LA DDI.

ALLEGATI:

PIANO DDI - DE AMICIS -def.pdf

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE



L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

Compiti del referente COVID19 da Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-cOV-2 nelle scuole e nei servizi

educativi dell'infanzia - Linee Generali

Ad esso è affidato il compito di:

La struttura organizzativa è così composta:

- lo **staff di direzione**, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola dell'Infanzia
- le **funzioni strumentali**, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo **staff organizzativo**, costituito da un referente per ciascun plesso e da un docente Coordinatore per ogni classe di Scuola secondaria di I grado.
- le **funzioni di supporto ai docenti**: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- le **funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto**: Responsabili dei laboratori multimediali, Responsabile della Biblioteca alunni;
- il **Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA**. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).



Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

COMPITI E FUNZIONI

COLLABORATORE DEL D.S. FUNZIONI - Sostituire il dirigente scolastico in caso di assenza o di impedimento; Rilasciare permessi brevi ai docenti, compatibilmente con la possibilità di essere sostituiti in assenza del D.S; Predisporre l'utilizzazione di docenti per la sostituzione dei colleghi assenti; Assumere il coordinamento didattico-educativo per la realizzazione del curricolo verticale di Istituto, del RAV/PDM/PTOF; Curare il settore organizzativo; Curare il raccordo con l'Ufficio dirigenziale e di Segreteria; Redigere i verbali dei collegi dei docenti; Contattare altre istituzioni per iniziative programmate; Provvedere per comunicazioni urgenti scuola-famiglia; Provvedere, in stretto raccordo col D.S e col DSGA, all'attivazioni di iniziative finalizzate a garantire le migliori condizioni organizzative nel settore della sicurezza scolastica; Curare il settore organizzativo; Curare il raccordo con il territorio e l'Ente locale, anche nel settore della sicurezza in raccordo col D.S.; Sostituire il D.S., quando necessario, anche nei consigli di classe/interclasse; Coordinare le attività di programmazione settimanale della scuola primaria; Curare la documentazione di atti riferiti al settore della sicurezza; Partecipare agli incontri dello STAFF ORGANIZZATIVO e del NIV; Supportare il DS nell'organizzazione e gestione di Progetti PON, POR, Area a rischio.

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1 - gestionale e valutativa.

Compiti:

- Revisione, aggiornamento, monitoraggio PTOF, PDM, RAV
- Coordinamento, progettazione curricolare ed extracurricolare
- Valutazione, Autovalutazione, Invalsi
- Collaborazione con la Dirigenza

Area 2 - Area formazione e relazioni.

Compiti:



- Coordinamento e gestione Piano annuale di Formazione e Aggiornamento
- Sostegno ai docenti
- Tirocinio
- Rapporti con enti esterni
- Viaggi istruzione e visite guidate
- Collaborazione con la Dirigenza.

Area 3 - sostegno e inclusione.

Compiti:

- Interventi di inclusione
- Coordinamento Gruppo H e GLI
- Raccordo con ASL ed enti preposti
- Supporto alla programmazione PEI
- Collaborazione a individuare strategie e strumenti per BES
- Consulenza e supporto a docenti e famiglie
- Collaborazione con la Dirigenza

Area 4 - informatica e supporto digitale.

Compiti:

- Piattaforma
- Registro elettronico
- Sito web
- Rete
- Laboratori informatico/digitali



- Didattica digitale
- Sostegno ai docenti per l'informatica
- Collaborare con la dirigenza

RESPONSABILE DI PLESSO – COMPITI

- Raccordo organizzativo con il Dirigente Scolastico.
- Rapporto con le famiglie, con gli Enti Istituzionali e l'utenza in generale.
- Controllo e monitoraggio delle condizioni di salute, igiene e sicurezza in ogni ambiente e in ogni circostanza di operatività negli spazi appartenenti al plesso.
- Vigilanza generale (orari, turnazioni, frequenza degli alunni, accesso estranei, ingressi e uscite ecc.).
- Controllo firme di presenza alle attività di programmazione e verifica.
- Far rispettare il Regolamento di Istituto, i regolamenti interni e di organizzazione del servizio.
- Esercitare il controllo e la vigilanza sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente e non docente, informando tempestivamente il DS e il DSGA.
- Ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna.
- Diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale.
- Sostituzione dei docenti assenti e vigilanza degli alunni in caso di assenza del docente.
- Segnalare eventuali situazioni di rischi, guasti... con tempestività.
- Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso.
- Controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.
- Redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico.

RESPONSABILE LABORATORIO INFORMATICO:



- concordare con i docenti le modalità di accesso ai locali dove sono situate le attrezzature informatiche e pubblicare una tabella oraria in cui siano specificati giorni e orari di utilizzo;
- supporto ai docenti per l'utilizzo del laboratorio previa programmazione in anticipo;
- provvedere alla rilevazione delle necessità relativamente ai materiali e alle attrezzature in dotazione della scuola e presentare al Dirigente Scolastico una proposta di acquisto;
- custodire il materiale in dotazione;
- rilevare il malfunzionamento delle attrezzature;
- aggiornare l'Antivirus e il Sistema Operativo presenti - cancellare i file temporanei di Internet (possibilmente quindicinale);
- ricevere le richieste di installazione di software, valutarne l'installazione in base al presente Regolamento, installarlo o delegarne l'installazione ad un tecnico competente, compilare la Tabella apposita e trattenere originale o copia del supporto (CD - DVD) da cui proviene il software, qualora esso sia richiesto per la disinstallazione dell'applicativo.

ANIMATORE DIGITALE:

- conoscere il Piano Nazionale Scuola Digitale e sviluppare progetti relativi alle sue azioni da inserire nel PTOF;
- formazione interna;
- creazione di soluzioni innovative;
- coinvolgimento degli studenti nell'organizzazione di workshop ed attività per la realizzazione di una didattica digitale condivisa;
- individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.
- coinvolgimento della comunità scolastica.

TEAM DIGITALE:

- il processo di digitalizzazione nella scuola;
- la formazione in servizio dei docenti;



- la realizzazione del Piano scolastico per la DDI
- diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, attraverso la creazione di gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

COORDINATORE EDUCAZIONE CIVICA

La funzione principale è quella di instaurare un clima di cooperazione e coordinamento in relazione alla progettazione dei contenuti didattici dell'educazione civica che dovrà essere in linea con le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa, e dovrà comprendere i seguenti elementi:

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- educazione alla cittadinanza digitale;
- elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- formazione di base in materia di protezione civile.

I COMPITI DEL COORDINATORE

Nello specifico, però, i compiti del coordinatore sono numerosissimi, di seguito li andremo ad indicare:

- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione di attività coerenti con il PTOF;

- Programmare azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione;
- Occuparsi dell'organizzazione interna all'Istituto e di quella esterna (interfacendosi con enti ed associazioni culturali ad esempio);
- Monitorare le esperienze e le fasi dello svolgimento
- Valutare l'efficacia e la funzionalità delle attività svolte;
- Comunicare le attività agli Organi Collegiali;
- Predisporre tutta la documentazione necessaria allo svolgimento delle attività;
- Costituire uno staff per la progettazione dei contenuti didattici;
- Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi;
- Collaborare con la funzione strumentale del PTOF alla redazione del "Piano";
- Assicurare e garantire una fruizione dei contenuti uniforme per tutti gli alunni;
- Presentare una relazione finale al Collegio dei Docenti a fine anno;
- Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- Rafforzare la collaborazione con le famiglie;

REFERENTI COVID



In ogni scuola deve essere identificato un referente (Referente scolastico per COVID-19), ove non si tratti dello stesso Dirigente scolastico, che svolga un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione (in seguito indicato come DdP, organismo attivato in ATS per il raccordo con le istituzioni scolastiche) e possa creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio.

Deve essere identificato un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente.



Il referente scolastico per COVID-19 dovrebbe essere possibilmente identificato a livello di singola sede di struttura piuttosto che di istituti comprensivi e i circoli didattici, per una migliore interazione con la struttura stessa. Il referente del DdP e il suo sostituto devono essere in grado di interfacciarsi con tutti i referenti scolastici identificati, i quali devono ricevere adeguata formazione sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/ o confermati.

COMPITI SPECIFICI:

1. Segnalazioni

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.

- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale. A seguito di ciò il genitore o tutore contatta il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso e le procedure inerenti l'esecuzione del test diagnostico. Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe, nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe, il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.



2. Collaborazione con il DdP

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione. Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

Il referente si occuperà della promozione di azioni positive, avrà cura di espletare provvedere a curare gli aspetti didattici e

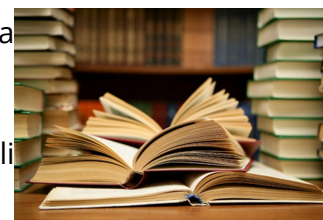
organizzativi connessi con le iniziative relative al fenomeno Bullismo/Cyberbullismo e vigilerà sulla prevenzione e contrasto al fenomeno

RESPONSABILE PATTO COMUNITA' - Tra i compiti assegnati emerge:

- favorire la messa a disposizione di altre strutture o spazi, come parchi, teatri, biblioteche, archivi, cinema, musei, per svolgere attività didattiche complementari a quelle tradizionali;
- concorrere all'arricchimento dell'offerta educativa, individuando finalità, ruoli e compiti di ciascuno sulla base delle risorse disponibili.

RESPONSABILE BIBLIOTECA

- formulare e suggerire e elenchi di libri abbonamenti a riviste da acquistare
- incoraggiare la frequentazione della biblioteca da parte degli studenti delle proprie e di altre classi
- promuovere attività inerenti alla biblioteca e alla lettura (eventi letterari, gruppi di lettura ecc.)
- gestire il laboratorio di attività multimediali (se competenti)
- collaborare alla catalogazione (se competenti)
- favorire il prestito di libri e riviste e controllarne l'avvenuta restituzione
- selezionare i volumi da eliminare
- programmare eventi di lettura e incontri con autori.



REFERENTE DELL'EDUCAZIONE ALLA SALUTE

I compiti sono i seguenti:

- svolgere con diligenza e puntualità tutte le mansioni connesse al settore di riferimento, dialogando col DS e con le figure di sistema;
- coordinare i progetti e le attività relativi all'Educazione alla salute e all'alimentazione;
- tenere i rapporti con soggetti, Enti ed associazioni esterne che si occupano di interventi specifici;
- collaborare con gli operatori ASL;
- diffondere le buone prassi;
- stilare, alla fine dell'anno, una relazione nella quale annoterà, sulla base delle attività svolte durante l'anno, le proposte di miglioramento per l'anno scolastico successivo.

ALLEGATI:

Funzionigramma Istituto.docx

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI E PERSONALE ATA

Il piano di Formazione da realizzare nel corso del prossimo triennio tiene conto dei seguenti aspetti:

- Caratteristiche dell'Istituto e delle esigenze degli allievi
- Organizzazione di attività in rete con altre scuole o con istituti di ricerca
- Coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa e con il Piano di miglioramento in esso contenuto
- Attenzione al Rapporto di Autovalutazione della Scuola

I corsi previsti per i docenti nel triennio andranno a rafforzare:

- Lo sviluppo delle capacità progettuali sistematiche
- Il miglioramento della professionalità teorico-metodologica e didattica
- L'innovazione degli stili di insegnamento
- Il miglioramento dei processi inerenti alla valutazione formativa e di sistema
- Il potenziamento delle conoscenze tecnologiche
- Le conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
- Le strategie per l'inclusione



Le attività di formazione previste coinvolgeranno tutto il personale scolastico, secondo il proprio profilo professionale, che parteciperà ai corsi di formazione deliberati dal Collegio Docenti

nell'ambito delle linee guida del P.T.O.F.



Per la valorizzazione del personale della scuola, l'IC De Amicis focalizzerà sulle seguenti azioni formative.

Per il personale docente:

- a) Attività specifiche di formazione-aggiornamento che consentano nel triennio un'efficace e diffusa innovazione della didattica, la creazione di una Comunità di pratica, luogo fisico e virtuale di formazione peer-to-peer che favorisca la condivisione di buone pratiche tra colleghi, al fine di contribuire al miglioramento degli esiti scolastici degli alunni (vedi creazione di un repository d'istituto e incremento della didattica digitale integrata);
- b) Formazione per tutti i docenti per l'elaborazione e la revisione dei piani educativi individualizzati (PEI) e l'inclusione scolastica secondo il modello dell'International Classification of Functioning Disability and Health (ICF) e dei diritti umani (Convenzione Internazionale ONU dei Diritti delle Persone con Disabilità, 2006)
- c) Formazione Universal Design for Learning (UDL) in linea con la formazione del progetto Erasmus;
- d) Formazione per l'aggiornamento dei curricoli, incluso il curriculum trasversale dell'educazione civica;
- e) Formazione per l'uso di nuove tecnologie al fine di potenziare gli apprendimenti degli alunni.
- f) Formazione sicurezza.
- g) *Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro*

Per il personale ATA

- a) Potenziare, sviluppare o introdurre delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica. Prevedere attività di formazione per sostenere un processo di digitalizzazione della segreteria didattica e una maggiore partecipazione del personale amministrativo alla realizzazione di progetti didattici come previsto dal nuovo CCNL e con un



conseguente maggior accesso ai compensi;

b) Prevedere formazione relativa al rafforzamento delle procedure di contenimento della diffusione del virus, misure igienico-sanitarie, pulizia, sicurezza, privacy e contabilità.

Formazione di Scuola/Rete di scopo

Attività proposta :

CULTURA DELL'INFANZIA

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

FORMAZIONE DIGITALE

Utilizzo delle tecnologie multimediali come previsto dal PSDN

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE e ATA

La formazione è un diritto/dovere per docenti e personale ATA e alla luce delle recenti normative (legge 107 del 13/07/2015) risulta essere "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124).

"Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa" e con il Piano nazionale di formazione del personale docente per gli anni scolastici **2022/23 – 2023/2024 – 2024/2025**.

Nel documento relativo al triennio 2016/2019, adottato con D.M. n.797 del 19 ottobre 2016, vengono quindi esplicitate le priorità nazionali che fanno riferimento a tre obiettivi principali:

- le esigenze nazionali
- il miglioramento della scuola
- lo sviluppo personale e professionale dei docenti.

La programmazione e la concreta gestione dell'attività di formazione si articoleranno a diversi livelli (di singolo istituto, di rete di ambito o di scopo, di coordinamento tra più reti di ambito, provinciale e regionale). In questo quadro complessivo si colloca anche la ricognizione delle esigenze formative dei docenti pervenute attraverso la somministrazione del questionario



sulla rilevazione dei bisogni formativi.

L'istituzione scolastica ha il compito di stabilire quelle che considera nel corso del triennio le priorità formative connesse alla realizzazione del proprio Piano dell'offerta formativa ed al raggiungimento degli obiettivi di processo fissati nel Piano di Miglioramento triennale 2022-2025, inserendole in modo coerente all'interno delle priorità indicate dal Piano nazionale di formazione.

L' I.C. De Amicis col presente Piano persegue lo scopo di sviluppare al massimo le potenzialità offerte dalla normativa, nello spirito dell'autonomia e col fine di acquisire un ruolo significativo ed attivo nell'ambito della formazione in servizio del proprio personale, così come della produzione, raccolta e diffusione di materiali didattici e di esperienze anche progettuali ed amministrativo gestionali.

Si stabilisce perciò, come sopra anticipato, una serie di priorità formative relative a tipologie ed ambiti tematici per il personale docente e ATA dell'Istituto.

In generale si sottolinea che le iniziative di aggiornamento privilegiate sono quelle che adottano tecniche innovative di formazione in servizio, finalizzate non solo all'acquisizione di nuovi strumenti culturali, operativi e tecnologici, ma anche alla produzione di materiale didattico e gestionale.

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

- Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/ responsabilità professionale;
- migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza, stima e collaborazione reciproca;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Pertanto, l'attività di formazione sarà ispirata a:



- consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regola il funzionamento della Scuola, con riferimento agli specifici saperi disciplinari, in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenza, anche ai fini della certificazione al termine dell'obbligo di istruzione;
- consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e/o multimediali);
- sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;
- facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, degli alunni disabili, DSA e BES;
- favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti presso l'Istituto.

L'attività di **formazione** sarà centrata sulle seguenti **competenze**, che si concretizzano nelle diverse **azioni**:

COMPETENZE DI SISTEMA

Ø Ambito: DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

- × Azione n.1 **PROGETTARE PER COMPETENZE**
- × Azione n.2 **LA DIDATTICA PER COMPETENZE**
- × Azione n. 3 **IL CURRICOLO INTEGRATO**

Ambito : VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

- × Azione n.4 **VALUTARE PER COMPETENZE**
- × Azione n.5 **PREPARARE PER LE PROVE INVALSI**

COMPETENZE DEL XXI SECOLO

Ambito: LE COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- × Azione n.6 **INSEGNARE IN AMBITI DIGITALI**
- × Azione n.7 **INSEGNARE CON IL CODING**

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Ambito: COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

× Azione n.8 **SVANTAGGIO SOCIALE E BULLISMO**

Ambito: INCLUSIONE E DISABILITA'

× Azione n. 9 **DSA E PERSONALIZZAZIONE**

Ambito: CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Azione n. 10 EDUCAZIONE CIVICA

INDICAZIONI E ORIENTAMENTI

L'Istituto organizza corsi di formazione che sono mossi ad incentivare la formazione relativamente alle tematiche sopra individuate. Inoltre, in aggiunta al Piano nazionale l'Istituto, si dota di un Piano di Formazione e Aggiornamento che rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti alla qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

CONSIDERATO:

- le richieste avanzate dal mercato del lavoro e formalizzate dall'UE che richiedono la progettazione di nuovi percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di abilità e competenze
 - la necessità di attivare interventi riferiti alla complessità comunicativo-relazionale degli alunni e affrontare problemi di comportamento, di disciplina, di scarsa motivazione;
 - l'aumento del numero degli alunni stranieri che comporta necessariamente l'implementazione di una politica di accoglienza e di integrazione che abbia un'efficace ricaduta sul processo di integrazione e di interscambio cultura;
 - la presenza di alunni diversamente abili, DSA e BES in molte classi dell'istituto;
- vanno favorite anche le iniziative formative secondo la libera scelta dei docenti, da



riconduurre comunque ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento e di autoformazione attraverso carta elettronica per i singoli docenti (v. DPCM 23 settembre 2015);

- vanno programmate attività formative obbligatorie sulla sicurezza del lavoro e/ inerenti la stessa (D.Lgs. 81/2008).

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno previsti sia momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Sono pertanto comprese nel piano le seguenti INIZIATIVE:

- corsi di formazione organizzati da MIUR eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o a innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- corsi proposti dal MIUR,USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per la nostra Istituzione Scolastica.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF.

Il PFT d'Istituto contempla, accanto alle attività formative rivolte a tutti i docenti, altre indirizzate prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche quali:

- docenti neo-assunti (con impegno a far "crescere" l'attenzione ai processi interni di



accoglienza e prima professionalizzazione);

- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM)
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
- consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015;
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

Per garantire, inoltre, l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

La misura minima di formazione (in termini di ore), che ciascun docente dovrà certificare a fine anno scolastico, è di almeno **20 ore di formazione annuale**, in coerenza con le scelte del Collegio docenti.

Un progetto, dunque, efficace sia perché coerente con l'innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico, sia perché basato sulla partecipazione e condivisione dei docenti. Le attività formative rivolte a tutti i docenti o a categorie specifiche/figure di riferimento vengono declinate nel triennio di riferimento del PTOF.

CORSI DI FORMAZIONE

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto Scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti **UNITA' FORMATIVE** che sono qui specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico **2022/2023, 2023/2024, 2024/2025**.

Si precisa, inoltre, che sono unità formative anche le attività di formazione degli animatori digitali, team dell'innovazione digitale, dei tutor neo-immessi, dei coordinatori per l'inclusione.



Le unità formative possono essere promosse e attestate (art. 1 D.170/2016)

- dall'amministrazione,
- dalle università e dai consorzi universitari,
- da altri soggetti accreditati purché le azioni siano coerenti con il piano formativo della scuola.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICOLARE

Per ciascuna delle iniziative deliberate, la Funzione Strumentale Area 2 "Sostegno al lavoro dei docenti", avrà cura di mettere a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti.

Il docente in questione, che opera con lo Staff di Presidenza (il Dirigente Scolastico, i Collaboratori e le altre Funzioni Strumentali), avrà il compito di coordinare le attività di formazione previste dal piano. In particolare, sarà sua cura collaborare con i direttori di corso affinché vengano definite e organizzate le attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria) e siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione.

Inoltre, avrà cura di acquisire le schede di partecipazione ai corsi e di predisporre gli elenchi dei partecipanti per le firme di presenza.

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul

campo.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

Nei casi in cui non sia possibile consultare l'organo collegiale, è delegata al Dirigente Scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del presente piano.

ELENCO RETI E CONVENZIONI



RAPPORTI CON IL TERRITORIO - La scuola partecipa ai tavoli tecnici indetti dal Comune e dalla Prefettura per l'organizzazione del sistema scolastico dell'ambito, per la mobilità degli studenti, per la formazione del personale docente.

Il miglioramento degli standard qualitativi del servizio scolastico esige lo scambio con le agenzie formative presenti sul territorio con il duplice scopo di recepire le esigenze del territorio e di utilizzare tutte le risorse umane e materiali disponibili.

Il rapporto con l'ente Comunale, in particolare, proprietario degli immobili e responsabile

della loro tenuta dal punto di vista dell'efficienza e della sicurezza, è prioritario.

Fra i servizi ordinari che il Comune fornisce alla scuola vi è il servizio mensa per le classi a tempo pieno (infanzia e primaria), l'utilizzo dell'auditorium comunale, l'utilizzo dello scuolabus.

Il Comune è, inoltre, partner di riferimento per le attività extracurricolari della scuola, fornendo esperti e proposte culturali anche attraverso la Biblioteca comunale.

Altri partner fondamentali per l'attività ordinaria della scuola sono:

- l'Azienda Sanitaria Locale, per il supporto alle attività di integrazione scolastica (equipe multidisciplinare); l'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale, per gli interventi di assistenza sociale (AEC, ADE, mediatori culturali);

- Associazioni sportive, cooperative, categorie professionali...

La scuola collabora, inoltre, in maniera continuativa con le Università del territorio, Università di Bari, di Foggia, di Basilicata per l'attività di tirocinio essendo scuola accreditata.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Azioni realizzate/da realizzare:

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise:

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti:

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria,



religiose, ecc.):

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

1. RETE DI AMBITO PU10 BAT3 - A partire dall'anno scolastico 2019-2020 l'istituto comprensivo De Amicis è stato designato scuola "capo-fila" delle istituzioni scolastiche dell'ambito PU10-BAT3 per il successivo triennio.

RETE DI AMBITO PU10 BAT3

Azioni realizzate/da realizzare:

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise:

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti:

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.):
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



2. PATTO DI COMUNITA' - In data 18.06.2021 l'Istituto De Amicis ha stipulato un "Patto educativo di comunità" con una serie di stakeholders territoriali, avviando, così, un percorso extraterritoriale vocato a promuovere azioni sinergiche rispondenti alle reali esigenze



dell'utenza. Hanno aderito al patto:

- Comune di San Ferdinando di Puglia;
- Biblioteca Don Milani;
- Associazione Pro Loco di San Ferdinando di Puglia;
- Cooperativa Coldiretti;
- Volontari San Ferdinando di Puglia 3 Nucleo Protezione Civile;
- Associazione Nazionale Bersaglieri;
- A.S.D. San Ferdinando 1942;
- Associazione Stelle Danzanti.

ALLEGATI:

Patto educativo di comunità.pdf